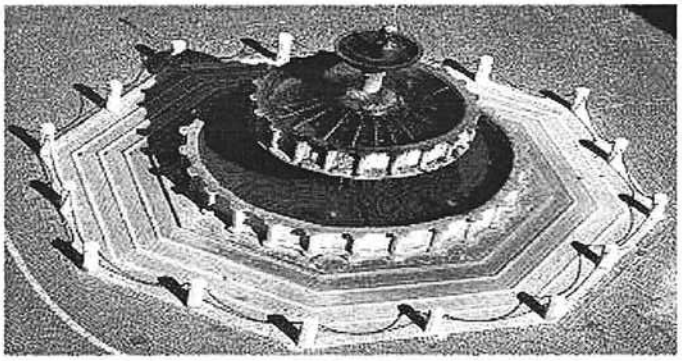
COMUNE DI FABRIANO

PROVINCIA DI ANCONA

RELAZIONE DI FINE MANDATO
2012-2017

(ARTICOLO 4 DEL D.LGS N. 149/2011)

SINDACO: SAGRAMOLA GIANCARLO



INDICE

Premessa pag 4

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 **Dati generali** pag 6
1.1.1 Popolazione residente pag 6
1.1.2 Organi politici pag 6
1.1.3 Struttura organizzativa pag 8
1.1.4 Condizione giuridica dell'Ente pag 10
1.1.5 Condizione finanziaria dell'Ente pag 10
1.1.6 Contesto interno ed esterno pag 10
1.2 **Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL** pag 15

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

2.1 **Attività normativa** pag 16
2.2 **Attività tributaria** pag 19
2.2.1 Politica tributaria locale per ogni anno di riferimento pag 19
2.2.2 Le principali aliquote pag 20
2.2.3 Addizionale Irpef pag 21
2.2.4 Prelievi sui rifiuti pag 21
2.3 **Attività amministrativa** pag 23
2.3.1 Il sistema ed esito dei controlli interni pag 23
2.3.2 Il controllo di gestione pag 24
2.3.3 Controllo strategico risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti pag 48
2.3.4 Valutazione delle performance pag 49
2.3.5 Controllo sulle società partecipate/controllate i sensi dell'art. 147 – quater del TUEL pag 49

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 **Sintesi dei dati** pag 53
3.1.1 Sintesi dei dati finanziari del bilancio dell'ente pag 53
3.1.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato pag 53
3.1.3 Gestione di competenza pag 54
3.1.4 Risultati della gestione pag 54
3.1.5 Utilizzo avanzo di amministrazione pag 54
3.2 **Gestione dei residui** pag 55
3.2.1 Totale residui di inizio e fine mandato pag 55
3.2.2 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza pag 56
3.2.3 Rapporto tra competenze e residui pag 56
3.3 **Patto di stabilità interno** pag 56
3.1.1 Inadempimenti rispetto al patto di stabilità pag 56
3.4 **Indebitamento** pag 56
3.4.1 Evoluzione indebitamento dell'ente pag 56
3.4.2 Rispetto del limite di indebitamento pag 57
3.4.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata pag 57
3.4.4 Rilevazione flussi pag 57

3.5 **Conto del patrimonio in sintesi** **pag 57**
3.5.1 Conto del patrimonio **pag 57**
3.5.2 Conto economico in sintesi **pag 58**
3.5.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio **pag 59**
3.6 **Spesa per il personale** **pag 60**
3.6.1 Andamento della spesa del personale **pag 60**
3.6.2 Spesa del personale procapite **pag 60**
3.6.3 Rapporto abitanti/dipendenti **pag 60**
3.6.4 Rispetto limiti spesa **pag 61**
3.6.5 Spesa sostenuta **pag 61**
3.6.6 Limiti assunzionali **pag 61**
3.6.7 Fondo risorse decentrate **pag 61**
3.6.8 Esternalizzazioni **pag 62**

PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

4.1 **Rilievi della Corte dei conti** **pag 63**
4.2 **Attività giurisdizionale:sentenze** **pag 63**
4.3 **Rilievi dell'Organo di revisione** **pag 63**

PARTE V – AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

5.1 **Azioni intraprese per contenere la spesa** **pag 64**
5.2 **Organismi controllati** **pag 64**
5.2.1 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile **pag 64**
5.2.2 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati **pag 65**
5.2.3 Provvedimenti adottati **pag 65**

Premessa

La presente relazione di fine mandato viene redatta dal Comune di Fabriano sulla base di apposito schema tipo di cui al decreto 26 aprile 2013 del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149 recante "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

La presente relazione riguarda il mandato di Giancarlo Sagramola, proclamato Sindaco del Comune di Fabriano il giorno 22 maggio 2012 e descrive le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle criticità affrontate nel corso del mandato e a quelle rimaste pendenti, al sistema ed esiti dei controlli interni; ai principali obiettivi realizzati, ai principali dati finanziari ed economico-patrimoniali che hanno caratterizzato il quinquennio, agli eventuali rilievi della Corte dei conti, alle azioni intraprese per contenere la spesa, ecc.

Ai sensi del citato articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149 la presente relazione è stata redatta dal Dirigente del Settore "Risorse e Servizi finanziari" con il coordinamento anche del Segretario Generale e proposta al Sindaco come previsti dalla normativa vigente.

La relazione di fine mandato sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo dalla sottoscrizione della stessa, deve venire certificata dall'Organo di Revisione economico-finanziaria; nei tre giorni ulteriormente successivi deve essere trasmessa dal Sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale dell'ente entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Sotto il profilo metodologico si fa presente quanto segue:

- la maggior parte delle tabelle di seguito riportate sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL e dai questionari inviati all'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 166 e seguenti della Legge n. 266/2005.
- l'esposizione di molti dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico tra le varie informazioni
- il periodo preso a riferimento, riguarda il quinquennio 2012-2016 ed i dati contabili sono relativi ai consuntivi e bilanci regolarmente approvati. Al riguardo si precisa che alla data della stesura delle presente relazione:
    - E' in corso di approvazione il bilancio dell'esercizio finanziario 2017-2019 la cui approvazione è prevista entro la fine del mese di marzo 2017 .
    - Il rendiconto 2016 non è ancora stato approvato e pertanto i dati contabili esposti di seguito sono riferiti alle annualità 2012-2015 desunti dai consuntivi regolarmente approvati dal Consiglio Comunale. Al riguardo si evidenzia che i dati dell'ultimo consuntivo 2015 approvato con deliberazione di consiglio

comunale n. 55 del 26.05.2016, in seguito all'applicazione delle norme sull'armonizzazione contabile, all'applicazione dei nuovi principi contabili e all'istituzione di nuovi istituti contabili previsti dal D. Lgvo n. 118/2001 e smi, non consentono una piena comparabilità con i consuntivi degli anni antecedenti. In ogni caso si sono mantenuti gli schemi di classificazione contabile del bilancio tradizionale ex DPR 194/1996.

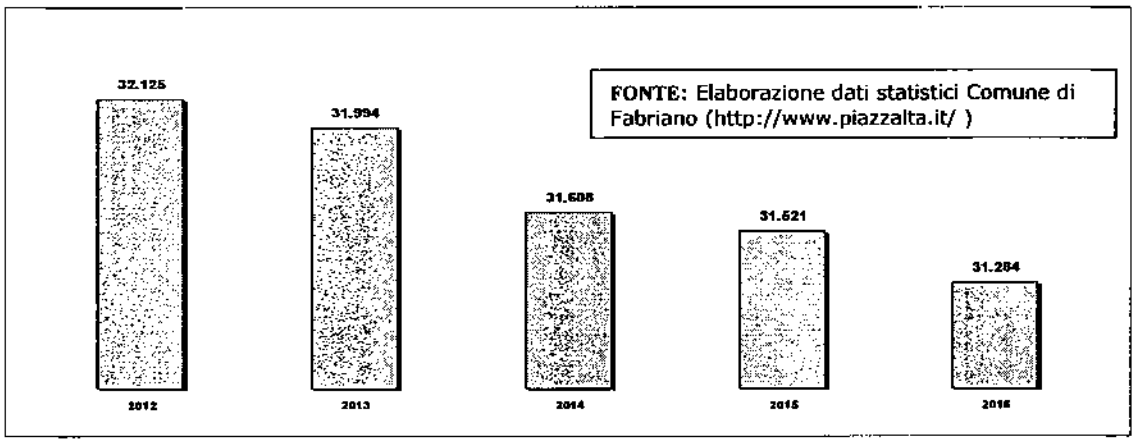
- le informazioni inerenti le società partecipate son riferiti al periodo 2012-2015 in quanto non vi è disponibilità dei bilanci 2016 che in base alle disposizioni del Codice Civile dovranno essere approvati entro il prossimo mese di Aprile e in alcuni casi entro Giugno .

PARTE I - DATI GENERALI

1.1.1. Popolazione residente

La popolazione residente nel Comune di Fabriano nel periodo 2012-2017 è la seguente

2012	2013	2014	2015	2016
32.125	31.994	31.608	31.521	31.284



Al 31 dicembre 2016 la popolazione residente risulta essere pari a **31.284** abitanti con 16.334 donne e 14.950 uomini: nel corso del quinquennio esaminato è scesa del 2,69%.
Il dato evidenzia un costante decremento della popolazione residente la cui causa può ascriversi alla pesante crisi economica che ha colpito anche la città di Fabriano ricompressa nel distretto della meccanica, con perdita di un elevato numero di posti di lavoro. Fabriano replica il trend di decrescita del territorio nazionale: calo delle nascite, emigrazione dei giovani e del capitale intellettuale, invecchiamento della popolazione residente. L'analisi del dato statistico è servita a orientare il focus dell'azione amministrativa.

1.1.2. Organi politici

Giunta Comunale

Carica	Nome e cognome	deleghe
Sindaco	**Giancarlo Sagramola**	Urbanistica e pianificazione, comunicazione e marketing territoriale, protezione civile, grandi eventi, politiche comunitarie (in condivisione con l'assessore Balducci)
Vice Sindaco	**Angelo Tini**	Bilancio - patrimonio - politiche finanziarie dell'ente – spending review
Assessore	**Claudio Alianello**	Lavori Pubblici, politiche per l'ambiente, programma generale di manutenzione
Assessore	**Giovanni Balducci**	Personale, semplificazione amministrativa, turismo, politiche giovanili, sport, agricoltura, politiche comunitarie
Assessore	**Giuseppe Galli fino al 17.01.2015 Leonardo Meloni dal 20.01.2015**	Mobilità e trasporti, industria e artigianato, rapporti con le società partecipate

Assessore	**Mario Paglialunga**	Informatica e software libero,partecipazione, commercio, polizia locale e politiche integrate per la sicurezza, animali da affezione
Assessore	**Patrizia Rossi fino al 06.06.2014 Barbara Pallucca dal 09.06.14**	Istruzione, cultura, patrimonio ambientale e culturale, pari opportunità
Assessore	**Giorgio Saitta**	Politiche sociali, abitative, per l'integrazione, per la famiglia. Servizi demografici

Consiglio Comunale

Carica	Nome e cognome
Presidente del Consiglio	Renzo Stroppa dal 21.12.2015 in sostituzione del precedente presidente Giuseppe Luciano Pariano, dimissionario
Consigliere	Ioselito Arcioni
Consigliere	Edgardo Bacchi dal 12.04.2016 in sostituzione del consigliere Castriconi Vincenzo deceduto
Consigliere	Quinto Balducci
Consigliere	Giancarlo Bonafoni dal 19.09.2013 a seguito di sentenza Consiglio di Stato in sostituzione del consigliere Renato Paoletti
Consigliere	Vanio Cingolani dal 22.01.2015 in sostituzione del consigliere Leonando Meloni, nominato assessore il 20.01.2015
Consigliere	Riccardo Crocetti
Consigliere	Silvano D'Innocenzo
Consigliere	Bruno Giordani
Consigliere	Sandra Girolametti
Consigliere	Piero Guidarelli
Consigliere	Giovanna Leli
Consigliere	Lilia Malefora
Consigliere	Claudia Mattioli
Consigliere	Giuseppe Luciano Pariano
Consigliere	Roberto Pellegrini
Consigliere	Demitri Peverini dal 27.06.2013 in sostituzione del consigliere Marco Ottaviani, dimissionario
Consigliere	Sergio Romagnoli
Consigliere	Emanuele Rossi
Consigliere	Gino Sforza
Consigliere	Danilo Silvi
Consigliere	Sergio Solari
Consigliere	Claudio Tavolini dal 27.06.2013 in sostituzione del consigliere Francesco Leporoni, dimissionario
Consigliere	Urbano Urbani

Le Commissioni Consiliari istituite sono le seguenti

Denominazione	Competenza
Commissione Area istituzionale	Affari istituzionali, istituti di partecipazione, organizzazione degli uffici e dei servizi, personale, servizi sociali, pubblica istruzione, cultura, sport, politiche giovanili, sicurezza
Commissione Area tecnica	Lavori pubblici, urbanistica, assetto del territorio, ambiente, protezione civile

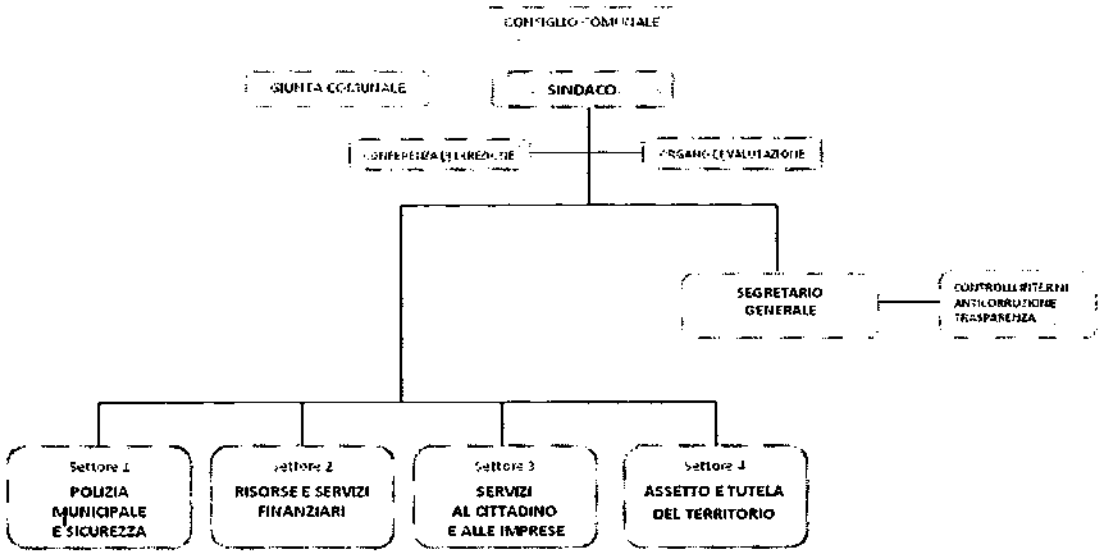
Commissione Area economico finanziaria	Bilancio, patrimonio, trasporti, turismo, Industria, artigianato, commercio, agricoltura, contenzioso

1.1.3. Struttura organizzativa

L'assetto organizzativo del Comune di Fabriano risulta attualmente articolato in Settori, Servizi, Uffici ed Unità di progetto .

- I **Settori** rappresentano l'articolazione di primo livello. Sono strutture di rilevante complessità, ordinate, di norma, per funzioni omogenee e finalizzate allo svolgimento di attività finali, strumentali e di supporto, ovvero al conseguimento di obiettivi determinati o alla realizzazione di programmi specifici.
- I **Servizi** rappresentano l'articolazione di secondo livello. Sono strutture di media complessità, dotate di autonomia propositiva ed organizzativa.
- Gli **Uffici** rappresentano l'unità organizzativa di terzo livello e, come tale, di minima dimensione, svolgono attività e compiti determinati ed omogenei, rientranti nella pertinenza del Servizio di riferimento ed appartenenza.
- Le **Unità di progetto** sono strutture finalizzate alla realizzazione di obiettivi specifici di natura intersettoriale, o per presidiare attività, programmi o procedure di carattere generale che necessitano del coinvolgimento di unità operative od organizzative appartenenti a settori diversi.

L'attuale configurazione dell'assetto organizzativo risale al 2014, anno in cui si provveduto ad un riorganizzazione della struttura comunale con atto di Giunta Comunale n. 9 del 28.01.2014 al fine di rendere la struttura organizzativa più rispondente sia alle esigenze dell'Ente sia alle misure di contenimento delle spese.
Rispetto al precedente assetto organizzativo i Settori dirigenziali sono stati ridotti da 5 a 4 e sono stati ridisegnati gli ambiti di competenza per funzioni il più possibile omogenee ed i carichi di lavoro più equilibrati.



L'attuale **struttura organizzativa** del Comune di Fabriano articolata in Servizi, Uffici ed Unità di progetto è la seguente :

SEGRETARIO GENERALE		
Unità di progetto: Controlli Interni, Anticorruzione, Trasparenza		
SETTORI	***SERVIZI***	***UFFICI***
POLIZIA MUNICIPALE E SICUREZZA	Polizia Stradale e Sicurezza	*Viabilità e Segreteria*
		Verbalizzazioni e contenzioso
	Trasporti e Sicurezza	
	Polizia Amministrativa e Sicurezza	*Polizia Giudiziaria*
		Polizia Amministrativa e Commerciale
RISORSE E SERVIZI FINANZIARI	Bilancio e Contabilità	*Programmazione e rendicontazione*
		Entrate e Gestione Tesoreria
		Spese
	Provveditorato	*Acquisti facility management economato*
		Logistica
		Attività cimiteriali
		Mense Scolastiche
	Programmazione, Controlli e Società Partecipate	*Controllo Strategico e di gestione*
		Società partecipate
		Ricerca finanziamenti
	Tributi	*ICI-IMU-TASI-Add. IRPEF*
		TARSU-TARES-TARI – Tributi minori
	IVA	*Fatturazione passiva*
		Fatturazione attiva
		Crediti e Debiti
		Fiscalità generale
	Contabilità economico patrimoniale e relazioni organi esterni e di controllo	*Relazione Organi Esterni e di Controllo*
		Contabilità economico patrimoniale
SERVIZI AL CITTADINO ED ALLE IMPRESE	Servizi alla Persona	*Pubblica Istruzione, educativi, scolastici e asili nido*
		Servizi Sociali e Casa
	Servizi alle Imprese	*SUAP coordinamento attività produttive*
		Attività e Sviluppo Economico
	Amministrazione e Servizi Generali	*Affari Generali –Organi Istituzionali*
		Protocollo – Archivio
		Messi-Uscieri
		Affari Legali e Contenzioso
		U.R.P.
		Comunicazione-Sito
		Servizi Demografici ed ISTAT
	Cultura, Turismo e Servizi vari	*Polo Bibliotecario*
		Cultura, Turismo,Eventi, Città Creativa Unesco, Politiche Giovanili
		Polo Museale
	Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane	*Gestione Giuridica delle Risorse Umane*
		Gestione Economica e Previdenziale delle Risorse Umane

ASSETTO E TUTELA DEL TERRITORIO	Edilizia	*S.U.E.*
		Sisma e leggi speciali
	Pianificazione e Valorizzazione del Patrimonio	*Pianificazione*
		Patrimonio
	Lavori Pubblici e SIeT	*Lavori pubblici*
		SIeT
	Manutenzione aree demaniali, Impianti Sportivi e Protezione Civile	*Manutenzione aree demaniali*
		Protezione Civile
		Gestione Impianti Sportivi
	Tutela Ambientale e Sostenibilità	*Tutela Ambientale*
		Politiche Energetiche
	Amministrativo	*Amministrativo*
		Gare e Contratti

Il personale a tempo indeterminato del Comune di Fabriano, alla data del 1 marzo 2017 è composto da n. **185** persone di cui:

- ❑ **1 segretario generale**
- ❑ **5 dirigenti** (3 a tempo indeterminato, 1 a tempo determinato, 1 in comando),
- ❑ **10 Posizioni Organizzative (P.O.)**
- ❑ **169 dipendenti a tempo indeterminato** (di cui 134 a tempo pieno e 35 con rapporto di lavoro a tempo parziale) .

1.1.4. Condizione giuridica dell'Ente

Il mandato è iniziato a giugno 2012 e non ha subito interruzioni. Pertanto l'ente non è mai stato commissariato.

1.1.5. Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente, nel mandato amministrativo precedente, ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis?

1) DISSESTO: NO
2) PRE-DISSESTO: NO

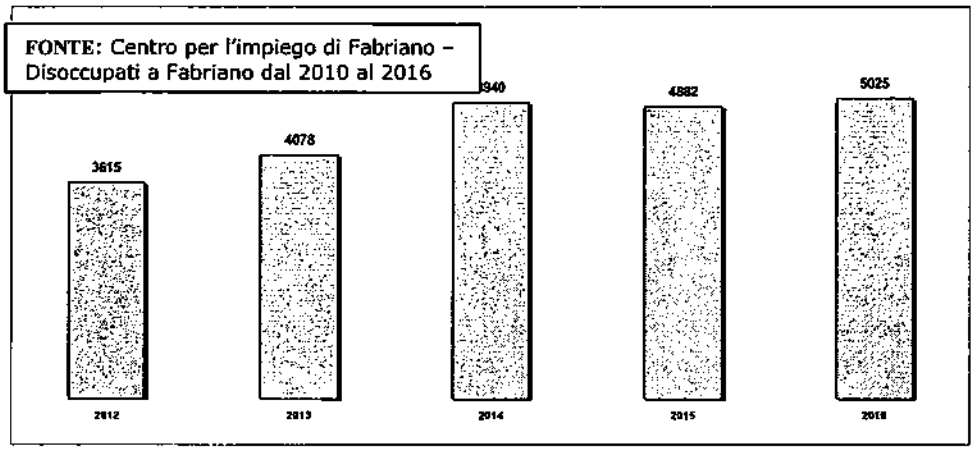
1.1.6. Contesto interno ed esterno

La sezione descrive in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato

Nel corso del mandato amministrativo sono state affrontate alcune rilevanti criticità riscontrate che hanno richiesto all'Amministrazione soluzioni innovative per consentire la realizzazione degli impegni programmatici assunti all'inizio del mandato amministrativo.

La prima criticità è sicuramente legata alla crisi economica ed occupazionale della città che ha inevitabilmente influito e caratterizzato le scelte politiche dell'Amministrazione uscente.

In base ai dati forniti dal Centro per l'impiego di Fabriano i disoccupati sono passati da 3.615 a 5.025 persone con un incremento del 28,06% di disoccupati.



La seconda criticità è legata all'evolversi del contenzioso dell'Ente nel corso del mandato amministrativo 2012-2017: l'Amministrazione comunale ha dovuto fronteggiare nel quinquennio di mandato ingenti spese inerenti il contenzioso pari ad oltre 4 milioni di euro.
L'ente, al fine di coprire i debiti scaturiti come parte soccombente, ha utilizzato risorse del bilancio comunale che nel corso del quinquennio avrebbero potuto essere diversamente utilizzate qualora tali debiti non si fossero presentati.

La terza criticità è rappresentata dalla rilevante riduzione di risorse finanziarie a disposizione dell'Amministrazione : il drastico calo dei trasferimenti statali e la contrazione dell'entrate hanno ridotto in termini reali le risorse disponibili.
Parimenti, l'amministrazione comunale ha deciso di non attivare alcun aumento della pressione fiscale vista la situazione di crisi dell'intero territorio comunale.
La realizzazione di una politica fiscale locale molto contenuta è stata possibile grazie a diversi fattori.
In primis si è agito sul lato della spesa facendo una revisione e contenendo la spesa corrente.
Ciò ha portato l'Ente a risultare virtuoso in base alla rilevazione dei fabbisogni standard di cui ai questionari SOSE.

Infatti dal 2010 al 2013 il differenziale tra spesa storica e fabbisogni standard è passato dal + € 101.824 mila euro di maggiore spesa a – € 2.903.917 mila in minore spesa rispetto ai fabbisogni standard come dimostrato dalle tabelle sottoriportate pubblicate su OPENCIVITAS:

Seleziona il servizio che vuoi esplorare

2010 | 2013 | Fai click qui per cancellare le selezioni

Comune di Fabriano

Popolazione al 31/12/2010
31.971

Spesa storica
€ 18.512.002

Fabbisogno Standard
€ 18.410.178

Differenza in €
€ +101.824

Differenza %
+0,55 %

Livello quantitativo delle prestazioni globale

(3,80)

Livello su scala da 1 a 10

Livello quantitativo delle prestazioni per servizio

Tributi	(3,80)
Ufficio Tecnico	(5,00)
Anagrafe	(8,20)
Altri Servizi Generali	(3,40)
Polizia Locale	(4,00)
Istruzione	(5,60)
Viabilità	(6,40)
Trasporti	(5,40)
Territorio	(5,60)
Rifiuti	(5,80)
Sociale	(4,00)
Asili Nido	(3,60)

Grazie alla virtuosità dimostrata rispetto ai fabbisogni standard, il Comune di Fabriano ha beneficiato di maggiori risorse del Fondo di Solidarietà Comunale erogato negli anni 2015-2017, quantificato per una quota sulla base dei criteri dei fabbisogni standard, come di seguito riportato:

+ **€ 376.922,02** per l'anno 2015;

+ **€ 262.770,16** per l'anno 2016;

+ **€ 143.902,05** per l'anno 2017

Da ultimo, nel corso del 2016 il territorio fabrianese è stato colpito da una serie di violente scosse sismiche che hanno provocato gravissimi danni agli immobili pubblici e privati, con conseguenti enormi disagi alla popolazione residente tanto che il Comune di Fabriano è entrato a far parte del cosiddetto "cratere sismico " in seguito al D.L. n. 189 del 17 ottobre 2016 convertito , con modificazioni, in Legge n. 229 del 15.12.2016.

Il terremoto che ha colpito il territorio fabrianese sin da Agosto 2016 con fenomeni sismici, peraltro ad oggi ancora in corso, ha comportato l'intervento immediato e la riprogrammazione di tutte le attività dell'Ente che hanno coinvolto a vario titolo tutti gli

uffici comunali e che hanno condizionato in modo significativo l'azione amministrativa attiva dell'Ente in tutti i settori e servizi, essendo stata spostata l'attenzione verso la gestione dell'emergenza ed hanno contraddistinto l'operato dell'ultimo periodo dell'Amministrazione uscente.

A tali criticità si sono aggiunte continue modifiche normative che hanno rappresentato una vera e propria rivoluzione copernicana e che hanno coinvolto tutti i settori e servizi dell'Ente, ciascuno secondo la propria specificità: armonizzazione contabile, passaggio dal patto di stabilità al pareggio di bilancio, dalle normative in materia di personale e da quelli inerenti il codice degli appalti e delle partecipazioni societarie, alle normative in tema di trasparenza ed anticorruzione, etc.

Tali normative hanno inciso sull'operato amministrativo e contabile dell'Ente ed hanno interessato tutti i vari aspetti dell'attività amministrativa dell'Ente .

Per quanto riguarda **le risorse umane** le più importanti criticità riscontrate con riferimento agli aspetti inerenti la gestione delle risorse umane sono principalmente da ricondursi a:

- un quadro normativo fortemente rivolto al contenimento ed alla riduzione della spesa di personale (sia a tempo indeterminato/determinato sia con contratti di lavoro flessibili) attraverso anche il blocco della contrattazione nazionale ed i limiti giuridici alle dinamiche dei fondi incentivanti, che ha comportato una costante e sostanziale riduzione del personale in servizio, a fronte di competenze sempre più ampie assegnate agli enti locali.
- incertezza gestionale ed operativa dovuta ad una continua profusione di normative di difficile lettura e coordinamento, cui fanno seguito ulteriori interpretazioni da parte degli interlocutori istituzionali spesso in contrasto tra di loro (es: le Sezioni Riunite e le sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, il Dipartimento della Funzione Pubblica, il Ministero dell'Economie e Finanza, l'ANCI , ecc....). Al fine di riuscire a garantire un'azione dentro le regole, si è dovuto attendere, a volte, il dipanarsi dei dubbi interpretativi e delle posizioni di contrasto, con conseguenti tempi di attesa.
- ciò ha comportato anche notevoli ritardi nella predisposizione degli atti e nella emissione dei parei necessari alle attività di Giunta.

In considerazione, quindi, delle suddette criticità i Dirigenti hanno posto in essere:

- diversi processi di micro-organizzazione del proprio Settore al fine di ridistribuire il personale in servizio e/o modificare le attività svolte, in modo da consentire l'implementazione di ulteriori adempimenti mantenendo i livelli qualitativi dei servizi erogati alla collettività.
- attività di formazione e di aggiornamento finalizzata a:
  - **formazione generale**: per tematiche di carattere generale, trasversale a tutti i servizi e che quindi coinvolgono il personale appartenente a tutti o ad alcuni dei servizi del Comune (es. anticorruzione, trasparenza, etica, ecc...)
  - **formazione specialistica**: mirata a singoli dipendenti e finalizzata all'aggiornamento tecnico specifico e mirata alla soluzione di problematiche operative.

Formazione obbligatoria di cui alla legge n. 190/2012 in materia di anticorruzione, trasparenza e legalità

In merito alla formazione specifica in materia di anticorruzione, trasparenza e legalità merita segnalare il percorso intrapreso da questa Amministrazione in data 1° agosto 2014: il

Comune di Fabriano ha sottoscritto con i Comuni di Ancona, Jesi, Chiaravalle, Falconara Marittima e Senigallia, un Protocollo di Intesa denominato "*COMUNI Lab - Laboratorio ... in Comune per sviluppare, consolidare e sostenere il cambiamento delle amministrazioni pubbliche - progettazione e gestione di percorsi formativi in modalità aggregata*". (*rif.to Delib. di G.C. n. 84 del 19/06/2014*)
Il percorso di formazione così attivato ha rappresentato la sperimentazione di una metodologia innovativa negli enti interessati, volta a favorire anche lo scambio di informazioni, procedure e metodi, l'analisi congiunta di casi concreti, la condivisione di testi di atti amministrativi e di regolamenti, di procedure, nell'ottica del brainstorming e benchmarking tra gli enti medesimi, nella convinzione che logiche valoriali condivise sono la base per un nuovo modo di lavorare al servizio dei cittadini.

Verifica amministrativo contabile del Ministero dell'Economia e delle Finanze

Si segnala, inoltre, che il Ragioniere Generale dello Stato, in esecuzione della direttiva del Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha disposto, ai sensi dell'art.60, comma 5 del D.Lgs. 30.03.2001 n.165 e dell'articolo 14 comma 1, lett.d), della Legge 31.12.2009 n. 196, l'esecuzione – da parte di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica – di una visita ispettiva nei confronti del Comune di Fabriano al fine di effettuare una verifica amministrativo-contabile.
L'ispezione si è svolta dal 19 gennaio all'11 febbraio 2016 e ha interessato, come arco temporale il periodo 2010 – 2015. La relazione sulla verifica è pervenuta presso questo Ente in data 01.08.2016.
In assenza di una disciplina procedimentale specifica, il segretario generale dell'Ente, a partire dal mese di settembre 2016, ha tenuto una serie di incontri tra dirigenti e dipendenti interessati, ha creato appositi gruppi di lavoro intersettoriali per ciascuno dei rilievi sollevati e ha fornito ai Dirigenti medesimi taluni chiarimenti in merito alla necessità di procedere ad una attenta ed efficace risposta.
Si è avviato quindi, nell'ambito della fase del contraddittorio tra l'Ente e il Servizio Ispettivo, un attento e capillare lavoro di analisi e di valutazione sui rilievi.

1.2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL

Nessun parametro obiettivo di deficitarietà strutturale è risultato positivo nel corso del mandato.

PARTE II
DESCRIZIONE ATTIVITÁ NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

2.1. Attività Normativa

Di seguito sono indicati gli atti di modifica/adozione regolamentare che l'ente ha approvato durante il mandato elettivo.

Modifiche statuarie
Nel mandato 2012-2016 non sono state apportate modifiche allo statuto dell'Ente.

Modifiche /Adozioni regolamentari

Nel mandato amministrativo 2012-2017 i regolamenti comunali sono stati modificati allo scopo di recepire modifiche legislative sopravvenute ed inoltre per adeguare la regolamentazione ai bisogni espressi dalla comunità locale.

Modifiche e/o Adozioni di regolamenti approvati

Atto	N.	Data	Oggetto	Motivazione
DGC	173	07/08/2012	Regolamento per il funzionamento del Comitato Unico di Garanzia (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni	Regolamento di nuova istituzione per disciplinare il funzionamento del CUG
DGC	209	13/11/2012	Modifica ed integrazione al regolamento comunale degli uffici e dei servizi.	Adeguamento alle disposizioni interpretative del D.Lgs. 159/2009
DCC	51	26/07/2012	Modifica del regolamento generale per la gestione delle entrate	La modifica si è resa necessaria in quanto l'art. 13 del D.L. n. 201/2011, convertito dalla Legge n. 214/2011 ha anticipato, in via sperimentale, l'istituzione dell'imposta municipale propria (I.M.U.), in sostituzione dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.), a decorrere dall'anno 2012, in base alle disposizioni degli articoli 8 e 9 del D.Lgs. n. 23/2011, in quanto compatibili, ed alle disposizioni dell'articolo 13 su citato
DCC	79	27/09/2012	Modifica del regolamento [illegible]	

			comunale per la disciplina dell'Imposta Municipale Unica (IMU)	
DCC	10	31/01/2013	Approvazione regolamento sui controlli interni	Adeguamento normativo al sistema dei controlli ai sensi degli artt.147 - 147bis - 147ter - 147quater - 147quinquies D.Lgs.267-2000, come aggiunti dall'art.3, comma 1, lett.d) del DL 174/2012, convertito in Legge 7 dicembre 2012 n.213.
DCC	55	19/03/2013	Modifica artt. 14 e 15 del regolamento Edilizio Comunale	
DCC	69	16/04/2013	Modifica articolo 1 del vigente regolamento delle Commissioni consiliari	
DCC	123	11/07/2013	Approvazione regolamento per l'istituzione e l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	
DCC	141	19/09/2013	Approvazione regolamento comunale per la pubblicita' e la trasparenza dello stato patrimoniale dei titolari degli organi di indirizzo politico, ai sensi dell'art.14 c.1 lett. f) d.lgs. 33/2013	Il D. Lgs. n.33 del 05.04.2013 di attuazione dalla Legge 190/2012 (legge anticorruzione) , in vigore dal 20.04.2013 , pone a carico degli Enti Pubblici la pubblicazione on line, su una sezione del proprio sito istituzionale denominata "amministrazione trasparente" di una cospicua serie di informazioni e dati meglio disciplinati dall'art.14 del D.Lgs. 33/2013.
DCC	155	24/10/2013	Istituzione premio studenti meritevoli città di Fabriano e approvazione regolamento	
DCC	167	30/11/2013	Regolamento comunale per il servizio di noleggio con conducente	
DCC	173	30/11/2013	Approvazione nuovo regolamento della video sorveglianza	
DGC	194	23/12/2013	Approvazione Regolamento per il rimborso delle spese di viaggio e/o missione degli	Adeguamento sia organizzativo che alla normativa vigente

			amministratori e dipendenti comunali	
DCC	17	14/01/2014	Modifica regolamento per il funzionamento della Commissione per le Pari Opportunità	
DGC	9	28/01/2014	Revisione dell'assetto organizzativo - approvazione nuova macrostruttura e provvedimenti conseguenti	Modifiche/integrazioni al vigente Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi per adeguamento organizzativo e nuova disciplina delle Posizioni Organizzative
DCC	29	13/02/2014	Approvazione nuovo regolamento trasporto scolastico	
DGC	13	11/02/2014	Approvazione del Codice di Comportamento del comune di Fabriano	Adeguamenti normativi alla Legge 190/2012 "legge anticorruzione"
DCC	38	04/03/2014	Approvazione del regolamento di organizzazione e funzionamento dello Sportello Unico Attività produttive (SUAP)	
DCC	84	13/05/2014	Approvazione nuovo regolamento di contabilità	
DCC	95	22/05/2015	Adozione del regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC)	
DCC	106	12/06/2014	Approvazione nuovo regolamento di polizia urbana e rurale	
DCC	125	02/08/2014	Modifica del regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale	
DCC	164	14/10/2014	Regolamento per l'utilizzo del volontariato civico nelle strutture e nei servizi del Comune di Fabriano	
DCC	18	26/02/2015	Modifica del vigente regolamento di contabilità	
DCC	78	30/06/2015	Approvazione regolamento per il servizio di affido e di appoggio familiare	
DCC	89	30/07/2015	Modifica del regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale	
DCC	50	30/04/2016	Modifica del regolamento per la disciplina dell'Imposta	

			Unica Comunale	
DGC	66	03/05/2016	Aggiornamento Codice di Comportamento dei dipendenti del comune di Fabriano	Attuazione di apposita misura di prevenzione della corruzione prevista nel PTPC approvato con delibera G. C. n.22 del 9-2-2016
DCC	72	28/06/2016	Approvazione del regolamento per la disciplina dell'interpello tributario	Il D.Lgs. n. 156/2015, recante "Misure per la revisione della disciplina degli interpelli e del contenzioso tributario ha modificato la disciplina del diritto d'interpello, introdotta dall'art. 11 della Legge n. 212/2000 (Statuto dei diritti del contribuente).
DCC	117	20/12/2016	Approvazione del regolamento di polizia amministrativa	

Si precisa che nel corso del corrente mese di marzo si intende approvare il **nuovo regolamento di contabilità** per renderlo conforme alle normative in materia di armonizzazione contabile di cui al DLgvo 118/2011 e s..m.i.

2.2 Attività tributaria

2.2.1 Politica tributaria locale per ogni anno di riferimento

Anno 2012
L'art. 13 del D.L. n. 201/2011 ha anticipato, con decorrenza dal primo gennaio 2012 l'entrata in vigore, in via sperimentale, della nuova imposta municipale propria (IMU), in base agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo n. 23/2011, in quanto compatibili ed alle disposizioni del medesimo art. 13 del D.L. n. 201/2011.
Per il resto sono rimasti in vigore i tributi esistenti in precedenza, cioè TARSU, TOSAP, ICP.

Anno 2013
Nell'anno 2013 è stata soppressa l'IMU sull'abitazione principale.
Dal primo gennaio è entrato in vigore il nuovo tributo sui rifiuti e sui servizi (TARES), ai sensi dell'art. 14 del D.L. 201/2011, che ha sostituito la previgente tassa sui rifiuti (TARSU).
La norma di riferimento ha delegato di fatto ai Comuni la regolamentazione di importanti aspetti applicativi del tributo.
Il Comune di Fabriano, per l'anno 2013, ha dovuto coprire i costi del servizio dei rifiuti al 100%, in quanto ciò era tassativamente previsto dalla normativa del DPR 158/99 e di conseguenza ha dovuto aumentare le tariffe della tassa, che fino all'anno precedente erano state molto basse.
Il Comune di Fabriano, per l'anno 2013, ha deciso di non applicare la mini-Imu sull'abitazione principale, rinunciando al gettito relativo.

Anno 2014
L'art. 1, comma 639 e seguenti della Legge di Stabilità 2014 (L.147/2013) ha introdotto, a partire dal primo gennaio 2014, la nuova Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- IMU (Imposta Municipale Propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- TASI (Tributo Servizi Indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile per servizi indivisibili comunali;
- TARI (Tributo Servizio Rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il Comune di Fabriano con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 125 del 2/8/2014, n. 89 del 30/07/2015 e n. 50 del 30/04/2016 ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta unica comunale.
Al fine di ridurre la pressione fiscale l'Amministrazione ha deciso di applicare, per il primo anno, la TASI unicamente alle abitazioni principali e quindi ha rinunciato al gettito derivante dalle altre fattispecie imponibili, in primis dalle abitazioni a disposizione visto il perdurare e l'aggravarsi della crisi del lavoro. Gli altri Comuni della Provincia di Ancona, quali Jesi, Senigallia, hanno invece applicato la TASI anche agli affittuari ed alle seconde case.

Il passaggio alla TARI, che è stata applicata a far data dall'anno 2014, il Comune di Fabriano è riuscito a contenere le tariffe in quanto ha applicato un metodo di calcolo, in base alle disposizioni dell'art. 1, comma 652 della Legge n. 147/2013, detto "a parametri variabili", alternativo a quello dettato dal DPR 158/99, che consente di applicare tariffe meno elevate a particolari categorie, quali ortofrutta, bar, pizzerie, ristoranti, fiorai, che altrimenti sarebbero state molto penalizzate, caricando la differenza dei costi su altre categorie che hanno tariffe comunque basse.

Anno 2015
Per l'anno 2015 l'Amministrazione Comunale ha voluto mantenere inalterata la pressione fiscale a carico dei contribuenti ed ha previsto una rimodulazione delle aliquote IMU e TASI al fine di consentire ai soggetti titolari di redditi di impresa di beneficiare della deduzione della TASI ai fini fiscali. Nel 2015 è stata applicata la TASI all'abitazione principale.

Anno 2016
Per l'anno 2016 la Legge di Stabilità ha previsto l'applicazione delle aliquote e delle tariffe dell'anno precedente, ad eccezione della TARI, che comunque è rimasta ai livelli dell'anno precedente. A partire dal primo gennaio 2016 è stata abolita la TASI sull'abitazione principale.
Le tariffe TARI per l'anno 2016 sono state mantenute in linea con quelle dell'anno precedente

2.2.2 Le principali aliquote

ICI/IMU: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

Aliquote ICI/IMU	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota abitazione principale	0,40%	0	0	0	0
Detrazione abitazione principale	200,00 euro	0	0	0	0
Altri immobili	0,98%	0,98%	0,98%	0,98%	0,98%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	0	0	0	0	0

Aliquote Tasi	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota abitazione principale			0,22%	0,22%	0,00%
Detrazione abitazione principale			0	0	0
Altri immobili (soltanto cat. D, C/1 e C/3)			0	0,25%	0,25%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)			0	0	0

Si evidenzia che la pressione fiscale relativa ai tributi comunali nel Comune di Fabriano, nel periodo 2012/2016 è stata molto bassa, specialmente se confrontata con quella dei Comuni di pari dimensioni della Provincia di Ancona, come si può vedere dalla tabella che segue:

*SOLO IMMOBILI CAT. D e C/1

ALIQUOTE TASI

	Anno 2014			Anno 2015			Anno 2016		
	Abit. Principale	Detraz. abit. Princ.	Altri immobili	Abit. Principale	Detraz. abit. Princ.	Altri immobili	Abit. Principale	Detraz. abit. Princ.	Altri immobili
COMUNE DI FABRIANO	0,22%		0,00%	0,22%		0,25%*	0,00%		0,25%*
COMUNE DI ANCONA	0,33%	detrazioni particolari in base alla rendita	1,06%	0,33%	detrazioni particolari in base alla rendita	0,00%			
COMUNE DI SENIGALLIA	0,33%	detrazioni particolari in base alla rendita	0,10%	0,33%	detrazioni particolari in base alla rendita	0,18%			
COMUNE DI JESI	0,30%	detrazioni particolari in base alla rendita	0,00%	0,00%		0,25%*	0,00%		0,25%*
COMUNE DI FALCONARA M.TTIMA	0,25%		0,00%	0,25%		0,00%	0,00%		0,18%*

2.2.3. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota massima	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%
Fascia esenzione	12.000 €	12.000 €	12.000 €	12.000 €	12.000 €
Differenziazione aliquote	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO

2.2.4 Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2012	2013	2014	2015	2016
Tipologia di prelievo	TARSU	TARES	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	93,05	100	100	100	100
Costo del servizio procapite	113,77	130,74	128,44	129,49	129,39

A tal proposito si riporta di seguito un'analisi comparata tra le tariffe del Comune di Fabriano e quelle di altri Comuni della Provincia di Ancona per l'anno 2015, in cui sono evidenti differenze molto alte tra le tariffe del Comune di Fabriano e quelle dei Comuni suddetti: in particolare ci sono categorie di utenze (quali ristoranti, o negozi di frutta e verdure e fiorai) che hanno tariffe raddoppiate rispetto a quelle di Fabriano, come riportato di seguito:

Comune di Fabriano – tariffe TARI anno 2015:			
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	tariffa	€	8,31
Ristoranti	tariffa	€	6,40
Comune di Senigallia - tariffe TARI anno 2015:			
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	tariffa	€	17,64
Ristoranti	tariffa	€	17,12
Comune di Ancona - tariffe TARI anno 2015:			
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	tariffa	€	18,07
Ristoranti	tariffa	€	13,89
Comune di Falconara - tariffe TARI anno 2015:			
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	tariffa	€	40,67
Ristoranti	tariffa	€	19,00
Comune di Jesi - tariffe TARI anno 2015:			
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	tariffa	€	14,20
Ristoranti	tariffa	€	13,83

2.3. Attività Amministrativa

2.3.1 Sistema ed esito dei controlli interni

Il Comune di Fabriano con deliberazione del Consiglio comunale n. 10 del 31.01.2013 ha adottato uno specifico regolamento sul sistema dei controlli interni, ai sensi degli artt.147 - 147bis - 147ter - 147quater - 147quinquies D.Lgs.267-2000, come aggiunti dall'art.3, comma 1, lett.d) del DL 174/2012, convertito in Legge 7 dicembre 2012 n.213. Il sistema dei controlli rappresenta un importante strumento **e misura di prevenzione del rischio corruttivo**.

Il sistema dei controlli interni opera in modo integrato, coordinato e sinergico, conformemente al regolamento di contabilità, al regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi ed agli strumenti di pianificazione e programmazione vigenti, a garanzia dell'economicità, efficacia, efficienza, legalità e buon andamento della gestione complessiva dell'Ente e della performance, anche in relazione al funzionamento degli organismi esterni partecipati.
Il sistema integrato dei controlli interni è articolato in:

a) controllo di regolarità amministrativa e contabile, per garantire la regolarità tecnica e contabile degli atti, nella fase preventiva di formazione e nella fase successiva, secondo i principi generali di revisione aziendale;

b) controllo strategico, che valuta l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra obiettivi predefiniti e risultati conseguiti;

c) controllo di gestione, finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;

d) controllo sulle società partecipate non quotate per verificarne l'efficacia, l'efficienza e l'economicità attraverso l'approvazione degli strumenti di programmazione e pianificazione strategica, l'affidamento di indirizzi e obiettivi gestionali e il controllo dello stato di attuazione degli stessi;

e) controllo sugli equilibri finanziari per assicurare il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa;

f) controllo della qualità dei servizi, per rilevare il livello qualitativo e quantitativo dei servizi erogati, sia direttamente sia mediante organismi esterni, al fine di soddisfare le aspettative e le esigenze degli utenti.

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile nella fase successiva è svolta da specifica unità di controllo costituita dal Segretario generale, composta da varie professionalità tutte interne all'ente, che con le modalità di cui al citato regolamento svolgono due distinte procedure di controllo - una riferita agli atti prodotti nel primo semestre e l'altra a quelli del secondo semestre. Le relazioni predisposte dal segretario generale in merito all'esito dei controlli vengono trasmesse ai dirigenti e titolari di P.O. , ai revisori dei conti, all'O.V., al Sindaco e al Consiglio comunale.

2.3.2. Controllo di gestione: principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

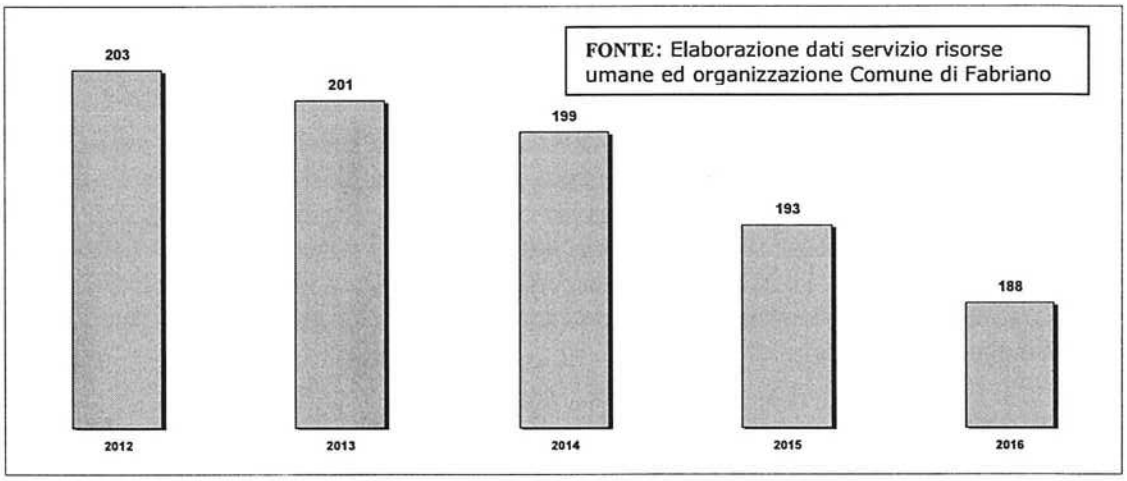
SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA E ALLE IMPRESE

- **IL SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE** ha realizzato una razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici.

La spesa di personale ha registrato nel quinquennio una variazione in riduzione assai significativa, pari a 492.572,00 (***7.699.726,79*** *spesa anno 2012 al lordo delle componenti escluse ai fini del rispetto del tetto ai sensi dell'art. 1 c. 557L.296/2006 –* ***7.207.154,79*** *spesa lorda pre-consuntivo anno 2016*), mentre il numero dei dipendenti a tempo indeterminato è sceso progressivamente di n. 18 unità

PERSONALE IN SERVIZIO A TEMPO INDETERMINATO + DIRIGENTI A TEMPO DETERMINATO						
Categoria di inquadramento	**31/12/2012**	**31/12/2013**	**31/12/2014**	**31/12/2015**	**31/12/2016**	**01/03/2017**
Segretario Generale	1	1	1	1	1	1
Dirigenti di ruolo	4	4	4	4	4	4
Dirigenti a tempo determinato	1	1	1	1	1	1
Cat. D posizione accesso D3	6	6	6	5	5	5
Cat. D posizione accesso D1	41	41	40	40	39	38
Cat. C	67	66	66	64	62	62
Cat. B posizione accesso B3	36	35	34	32	32	30
Cat. B posizione accesso B1	37	37	37	36	34	34
Cat. A	10	10	10	10	10	10
Totale personale	**203**	**201**	**199**	**193**	**188**	**185**

L'evoluzione del numero del personale dipendente in servizio a tempo interminato nel quinquennio esaminato è passato da 203 a 188 dipendenti con una riduzione del 7,98%.
Nel mese di marzo del 2017 i numero dei dipendenti è ulteriormente sceso a 185.



Da rilevare anche la riduzione dei compensi corrisposti a titolo di salario accessorio al personale dipendente compresi i dirigenti, pari ad € 120.780,43.
Le suddette diminuzioni sono dovute essenzialmente a due componenti:

- il calo delle persone assunte a tempo indeterminato in sostituzione di personale cessato;
- la riduzione del personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa;
- il blocco della contrattazione nazionale e decentrata di carattere economico che ha interessato il comparto degli Enti Locali a partire dal 2011.

IL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE E SERVIZI GENERALI ha dovuto affrontare le seguenti priorità :

- **Mantenimento dell'Ufficio del Giudice di Pace di Fabriano**

  Il Comune di Fabriano ha mantenuto l'Ufficio del Giudice di Pace che doveva essere soppresso in base al D.Lgs. n.156/2012, grazie ad una Convenzione sottoscritta con i Comuni di Cerreto d'Esi, Genga, Sassoferrato e Serra San Quirico.

  Principali criticità affrontate :

  - individuazione del personale da assegnare all'Ufficio in quanto, pur in presenza di disponibilità da parte di alcuni dipendenti degli Enti convenzionati, i rispettivi Dirigenti non hanno concesso il necessario nulla osta. Si è pertanto dovuti ricorrere a convenzione con Ente diverso (Unione Montana)
  - pur rimanendo la maggior parte dei costi a carico del comune di Fabriano in quanto calcolati in base alla popolazione residente, ottenere il rimborso dagli altri Comuni delle quote loro spettanti è stato ed è tuttora difficoltoso.

- **Nuovo sistema di redazione ed archiviazione degli atti amministrativi**

  Nell'anno 2013 è stato acquistato ed installato un nuovo software di gestione degli atti amministrativi prodotto che ha garantito :

  - semplificazione della tracciabilità dell'iter degli atti;
  - integrazione con il protocollo informatico e con la PEC
  - adeguamento all'utilizzo del documento informatico e della firma digitale (come prescritto nel Codice dell'Amministrazione Digitale)
  - gestione della firma digitale degli atti e conseguente dematerializzazione dei documenti

  Principali criticità affrontate :

  Con il processo di dematerializzazione si è voluto ottenere pertanto, il progressivo incremento della gestione documentale informatizzata all'interno dell'Ente e la sostituzione dei supporti tradizionali della documentazione amministrativa in favore del documento informatico .

❑ IL SERVIZIO LEGALE

Il servizio ha svolto le seguenti attività

UFFICIO LEGALE	Da GIUGNO 2012	2013	2014	2015	2016	Marzo 2017
N. Contenziosi nuovi – consulenza interna attività di ricerca dottrina/giurisprudenza	9/30	19/45	15/40	17/35	23/25	2/5
CAUSE PENDENTI	125					120
MEDIAZIONI EX LEGE 98/2013			1		1	
N. Transanzioni	3		1	4	4	1

Si precisa che
- le Sentenze **favorevoli** da Giugno 2012 a Marzo 2017: sono n. **30** di cui definitive n.19
- le Sentenza **sfavorevoli** da Giugno 2012 a Marzo 2017: sono n. **11** di cui definitive n. 9

Con riferimento alle transazioni si evidenziano le seguenti che hanno comportato un rilevante risparmio per l'Ente sia con riferimento alla sorte sia con riferimento alle ulteriori spese legali proprie e alle eventuali spese di controparte in caso di condanna, laddove il contenzioso fosse proseguito:

- transazione in materia di esproprio aree, contenzioso pendente con un verbale della Commissione Provinciale Espropri, impugnato dall'Ente, che quantificava in circa **81.000,00** euro il valore dell'area chiusa in via transattiva ad euro **23.937,00**;
- transazione in merito alla definizione degli onorari di un legale per la tutela giudiziaria dell'Ente richiesti per la complessiva somma di euro **2.048.916,52** e transatti per la somma complessiva di euro **780.000,00**;
- transazione a definizione di una procedura arbitrale che vedeva l'Ente esposto per la somma di euro **272.205,98**, oltre le spese legali proprie e della procedura arbitrale (Presidente e arbitro di parte), definita con la somma di euro **201.749,84** con spese legali della procedura (Presidente del Collegio e Arbitro di parte) a carico della controparte;
- lavori pubblici: transazione che definisce le riserve presentate dall'appaltatore con l'accettazione da parte di quest'ultimo della somma di euro **194.841,30** (somma comprensiva di iva) a fronte delle riserve iscritte dalla ditta sul registro di contabilità per la somma di euro **646.766,29.**

Contenziosi chiusi favorevolmente per l'Ente e di notevole interesse per la collettività:
- ricorso Tar proposto dall'Itas avverso individuazione area per la costruzione della nuova Casa di riposo per anziani. Il Tar ha rigettato il ricorso. La sentenza non è stata appellata;
- ricorso dell'Ente al Tar per l'annullamento del provvedimento dell'Agenzia per le Entrate con il quale, in sede di riorganizzazione, veniva chiuso l'Ufficio di Fabriano.

Il Comune a fronte della sua rinuncia al ricorso ha ottenuto il mantenimento di uno sportello dell'Agenzia a Fabriano.

- Contenzioso per il mantenimento del punto nascita presso l'Ospedale di Fabriano

❑ IL SERVIZIO CULTURA, TURISMO DEL COMUNE

Il Servizio comprende: i due musei civici (il Museo della Carta e della Filigrana e la sua nuova sezione "Civiltà della Scrittura" presso il complesso monumentale di San Benedetto, la Pinacoteca "Bruno Molajoli); la nuova sezione di arte moderna "La casa di Ester" di recente apertura, la Biblioteca Multimediale "Romualdo Sassi", recentemente allestita nella nuova sede dotata di appositi spazi espositivi, l'Archivio Storico, il Teatro Gentile oltre a spazi per lo svolgimento di varie attività quali l'Oratorio della Carità e il Ridotto del Teatro e lo IAT regionale. Il Comune collabora con proprie risorse organizzative, logistiche e finanziarie allo svolgimento di una quantità di eventi che si svolgono sul territorio, nonché organizza direttamente numerose attività. A seguito della crisi economica che ha pesantemente toccato i comparti produttivi, la città ha avviato un percorso virtuoso per la promozione della cultura mettendo a valore le eccellenze che possono svolgere un ruolo propositivo e aggregativo, anche sul piano sociale, facendo al contempo leva anche sulla tradizione cartaria ed i suoi legami con il mondo degli studiosi e dell'arte proponendosi come luogo di incontro e dialogo fra le varie espressioni artistiche, nazionali ed internazionali. A questo fine, nel corso del quinquennio 2012/2017, è stato sviluppato un programma di residenze artistiche, spesso legate a mostre personale e workshop residenziali oltre a attivare una fattiva collaborazione con i soggetti che hanno contribuito e contribuiscono a sviluppare la vivacità culturale della città. Particolare attenzione è stata posta anche alle attività di Fabriano Città Creativa UNESCO, riconoscimento ottenuto a fine 2013, supportate da apposite strategie partecipative operate mediante lo sviluppo di una solida partnership allo scopo attivata con il coinvolgimento con soggetti istituzionali pubblici e soggetti privati.
Criticità riscontrate e soluzioni adottate: Nel corso del quinquennio 2012/2017 la crisi economica ha notevolmente ridotto le risorse economiche; cultura e turismo sono stati i settori che in termini di percentuale sul bilancio comunale sono stati i più penalizzati, per questo ci si è attivati per reperire risorse esterne.

In questo contesto si colloca anche il Progetto triennale "Valle della Creatività" finanziato dalla Regione Marche nell'ambito del Distretto Culturale Evoluto del quale il Comune di Fabriano ha svolto e svolge il ruolo di ente capofila del partenariato pubblico – privato al quale hanno aderito 19 partner e che si concluderà il 13 settembre 2017. Grazie a questo progetto sono stati avviati 12 sotto-progetti, elaborati dai singoli partner, finalizzati alla sviluppo delle imprese creative e alla connessa occupazione (uno degli 8 progetti finanziati dalla Regione Marche per promuovere il lavoro tramite lo sviluppo culturale).

MUSEI E SPAZI ESPOSTIVI

Il complesso dei Musei cittadini di proprietà comunale e non sono i veri centri di produzione culturale cittadini, sia per la loro capacità attrattiva in termini turistici sia per la capacità di sostenere la costruzione di una rete di relazioni e collaborazioni in ambito nazionale e internazionale. Questa loro peculiarità accresce la visibilità stessa della Città in occasione di eventi e festival che, con calendarizzazione annuale o biennale, richiamano notevoli flussi di artisti e visitatori in città.
In questo senso operano i premi internazionali biennali di Grafica e di Acquarello, istituiti dalla Città di Fabriano e realizzati attraverso il Museo della Carta e della Filigrana dove pure si sono tenuti nel 2014 i congressi mondiali di IAPMA (International Association of

Paper Maker and Artist) e di IPH (International Paper Historians) a cui hanno partecipato centinaia di artisti e studiosi provenienti da oltre 28 Paesi nei 5 continenti. In particolare la Biennale di Acquarello ha stimolato la nascita di un evento annuale, organizzato dall'Associazione InArte, che richiama ogni anno in primavera centinaia di artisti provenienti dall'Italia e dall'estero.
Per la sua unicità, il Museo della Carta e della Filigrana (MCF) si conferma come il maggiore "magnete" della Città di Fabriano.
Il MCF ha fatto registrare performance molto positive in termini di visitatori (196.553) con una flessione nel solo 2013, apice della crisi economica, e a fine 2016, quest'ultima dovuta agli effetti legati agli eventi sismici che dal 24 agosto si sono susseguiti .

Anno	2012	2013	2014	2015	2016
visitatori	**37.736**	**33.143**	**45.096**	**41.315**	**39.263**
ricavi	**262.371,15**	**248.560,69**	**319.823,86**	**300.133,36**	**321.253,39**

Il completamento dell'allestimento della nuova sezione del museo nel complesso monumentale di San Benedetto, grazie ai fondi reperiti da Fondazione CARIVERONA, Fondazione CARIFAC, Fondi Leader etc. offre comunque nuove opportunità di crescita.

La Pinacoteca è stata al centro di un grande evento espositivo tenutosi nel 2014: la mostra "Da Giotto a Gentile, Pittura e scultura a Fabriano tra Due e Trecento".
L'evento, realizzato dalla Fondazione CARIFAC con il supporto dell'Amministrazione comunale, ha riscosso un significativo successo di pubblico registrando oltre 75.000 presenze con eccellenti risultati in termini di promozione del museo e ripercussioni significative dal punto di vista dell'attrazione turistica della città.
Nel 2015 il Comune ha ricevuto in lascito testamentario la donazione della prestigiosa raccolta di opere (22 quadri e 7 sculture) collezionate da Ester Merloni che ha permesso di arricchire la Pinacoteca con due nuove sale dedicate all'arte contemporanea, che espongono i lavori di artisti di levatura internazionale.

La valenza educativo - didattica dei musei civici come luoghi permanenti di crescita e formazione è testimoniata dai numeri che, nel quinquennio di riferimento, hanno fatto registrare un'utenza scolastica di 77.808 studenti dei quali 58.459 hanno partecipato ai laboratori didattici offerti dai musei, con una copertura dell'offerta superiore al 75% rispetto agli utenti.
Obiettivo principale degli spazi espositivi è stato quello di offrire luoghi a giovani artisti e ad artisti affermati, diversi per formazione e mezzi espressivi, capaci di cogliere e approfondire i diversi aspetti della contemporaneità in linea con lo spirito intrinseco di Città Creativa.
Criticità riscontrate e soluzioni adottate:

- riduzione delle risorse per l'organizzazione di eventi: sono state attivate tutte le forme possibili di partecipazione di associazioni e di partner privati;
- difficoltà di promuovere la frequentazione della struttura avendo un budget minimo con il quale è stato possibile coprire, nel caso delle pinacoteca, solo il servizio di apertura base. Ciò nonostante, la presenza di personale specializzato ha favorito lo sviluppo al punto che la Pinacoteca ha fatto registrare una piccola ma significativa crescita.
- personale insufficiente per il presidio degli spazi espositivi: si è quindi dovuto fare leva con altre risorse (Lavoratori socialmente Utili, stage, etc.)

TEATRO

Il Teatro Gentile ha svolto e svolge un importante ruolo propositivo e aggregativo, anche sul piano sociale, quale "faro" di riferimento nel campo culturale che l'Amministrazione ha voluto mantenere acceso perché, anche in periodi di difficoltà come quelli che la città ha vissuto, è stato in grado di fornire messaggi positivi e coinvolgenti all'intera comunità cittadina.

Per la realizzazione delle attività e della sua gestione, ci si è avvalsi della collaborazione dell'Associazione Marchigiana Attività Teatrali di Ancona (AMAT), di cui il Comune di Fabriano è socio ordinario sin dal 1983, condividendo le attività ed i progetti culturali sviluppati nel corso delle stagioni a fronte di un contributo volto a sostenerne costi.

Nonostante la contrazione delle disponibilità finanziarie e la conseguente riduzione del budget di spesa fino alla stagione 2015/2016 è stato comunque possibile garantire un elevato livello di qualitativo delle attività svolte operando la riduzione di attività complementari ritenute non strategiche o risultate di minor successo.

Numerose le residenze artistiche e anteprime nazionali, le masterclass di danza che hanno garantito positive ricadute anche di tipo economico per il territorio data la prolungata permanenza delle compagnie e degli artisti coinvolti in Città

STAGIONE TEATRALE	**2012/2013**	**2013/2014**	**2014/2015**	**2015/2016**	**2016/2017**
Contributo erogato	170.000,00	170.000,00	150.000,00	115.000,00	10.000,00
Abbonamenti Prosa	316	360	358	356	310
Biglietti singoli Prosa	1.207	1.136	1.338	1.021	N.D. stagione non ancora ultimata
TOTALE aperture del teatro per spettacoli ed eventi	61	78	74	58	14 (alla data del 10 marzo 2017)

Nell'organizzazione della stagione 2016/2017, a seguito delle difficoltà finanziarie dell'Ente, si è reso necessario dover rimodulare con AMAT i termini di collaborazione che tenessero conto delle ridotte disponibilità finanziarie, dettate da una situazione di assoluta eccezionalità.

Grazie alla disponibilità di AMAT, è stato possibile allestire comunque una importante Stagione di Prosa (7 spettacoli con compagnie di livello nazionale) che ha fatto registrare ben 310 abbonati e un buon successo di pubblico.

Gli altri progetti realizzati nelle precedenti stagioni (ad eccezione della Stagione Sinfonica) sono stati sospesi.

BIBLIOTECA MULTIMEDIALE "R.SASSI" E ARCHIVIO STORICO

Per quanto attiene alla Biblioteca è stato portato a termine nel corso del mandato del Sindaco il progetto di riorganizzazione culminato con il trasferimento nella nuova sede appositamente predisposta nel complesso monumentale del San Francesco.

Il nuovo progetto di servizio è incentrato sulla soddisfazione dell'utente e presenta un maggiore orientamento alla multimedialità e alle tecnologie, pur garantendo tutte le funzioni di base proprie di una biblioteca di pubblica lettura: assistenza nelle ricerche bibliografiche, consultazione, prestiti, navigazione internet, servizi specifici per bambini e ragazzi e varie attività di promozione della lettura, come il progetto nazionale Nati per leggere.
Ai tradizionali mezzi informativi sono stati affiancati gli e-book e altre risorse digitali consultabili attraverso le piattaforme on-line MLOL e INDACO, oltre a materiali della sezione di conservazione appositamente digitalizzati come la collezione di fotografie del Fondo Molajoli.
La biblioteca è coperta dalla rete Wifi in tutto l'edificio e dispone di una ricca dotazione di strumenti e attrezzature multimediali e di uno spazio dedicato, il maker-space, dove si tengono attività di divulgazione, apprendimento e sperimentazione legate all'uso di vecchie e nuove tecnologie.

La collocazione strategica in pieno centro storico e la disponibilità di spazi polifunzionali per la realizzazione di iniziative e manifestazioni di vario genere hanno favorito l'incremento dell'utenza ed hanno attirato soggetti privati e associazioni socio-culturali del territorio interessati all'organizzazione delle più svariate attività (eventi, corsi, presentazioni, laboratori, mostre e incontri, meeting aziendali) La biblioteca oggi è frequentata da una media di circa 100 utenti al giorno, ospita settimanalmente iniziative di interesse locale e riceve periodicamente le scolaresche del territorio per visite alla struttura e formazione sull'utilizzo dei servizi bibliotecari. I dati relativi alle iscrizioni e ai prestiti confermano il trend positivo che, come si evince dalla tabella che segue. In termini di ricaduta sul territorio, considerato ad esempio che (stando alla più recente rilevazione ISTAT in merito, risalente al 2014) il costo medio di un libro è di € 19,85 si può rilevare che la minore spesa affrontata dai cittadini che si avvalgono del servizio di prestito dei libri, nel 2016 è stata di € 228.652,15. Rapportata al quinquennio pertanto la minore spesa per i cittadini è stata di 1.073.349,00.
A questo vanno ad aggiungersi gli altri servizi erogati gratuitamente dalla biblioteca come i laboratori di lettura per bambini e ragazzi (che hanno un costo medio all'esterno di 3 € a bambino), la lettura dei quotidiani, l'utilizzo della wifi.

TREND BIBLIOTECA

ANNO	UTENTI ISCRITTI ABILITATI AI SERVIZI	UTENTI ATTIVI (gli attivi sono quelli che hanno preso in prestito dei libri nel corso dell'anno)	PRESTITI ANNUI
2012	2.285	1.011	8.475
2013	2.909	1.231	10.892
2014 (n.b. 2 mesi di chiusura)	3.673	1.446	11.060
2015	4.303	1.486	12.127
2016	5.215	1.414	11.519
Totali			**54.073**

Le attività della biblioteca si sono espletate anche nell'ambito della valorizzazione del patrimonio storico con diverse attività, tra cui l'inventariazione della porzione di Archivio situata presso la struttura, recante documentazione fino al 1809 e la redazione del registro topografico per la documentazione successiva, conservata in deposito.
L'Archivio storico inoltre ha acquisito nel 2015 una parte di documentazione afferente all'Archivio di Stato di Ancona, le cartelle del Cessato Catasto, riattivando il servizio al pubblico nel 2015, al fine di garantire nel territorio la consultazione del materiale che riveste interesse corrente per vari professionisti.
Criticità riscontrate e soluzioni adottate Le principali criticità vanno individuate nella carenza di personale rispetto alle dimensioni e alla complessità della struttura e dei servizi offerti e la poca disponibilità di risorse economiche.
Si è cercato pertanto di risolvere la prima questione integrando il personale bibliotecario con figure individuate tra i lavoratori collocati in mobilità, che hanno costituito un valido supporto per lo svolgimento di quelle operazioni che richiedono minor grado di specializzazione professionale.
Si è in parte ovviato anche alla carenza di fondi riportando all'interno della struttura organizzativa della biblioteca la realizzazione delle attività di comunicazione (compresa la stampa del materiale cartaceo) e favorendo le donazioni di risorse cartacee e multimediali da parte degli utenti.

POLITICHE GIOVANILI

Nel 2016 è stato riaperto il Centro di Aggregazione Giovanile "Fuori le Mura", reso nuovamente fruibile alla fascia di popolazione più giovane con una strumentazione maggiorata, soprattutto per quanto attiene lo spazio musicale e di pratica sportiva, rispetto al passato.

CENTRO IAT FABRIANO
Il Centro IAT di Fabriano è un presidio fondamentale e strategico per lo sviluppo dell'economia turistica dell'entroterra anconetano e questo non soltanto per il Comune di Fabriano, che lo gestisce in convenzione e dove l'ufficio ha sede, ma anche per i comuni dell'area montana rispetto ai quali lo IAT fornisce un valido servizio di front-office, in termini informazione e accoglienza ai turisti che vi ricorrono, sia di back-office a supporto degli operatori dell'accoglienza, soprattutto i più piccoli e meno strutturati come Agriturismo, Country House e B&B.
In attesa dell'annunciato riordino da parte della Regione Marche, nel corso del 2016 il servizio è stato tenuto aperto solo grazie al Comune di Fabriano che, scaduta la convenzione con la Provincia di Ancona, ha scongiurato la sua chiusura facendo fronte con le risorse derivanti da un progetto interregionale, riuscendo così a rispondere positivamente ai circa 6.000 turisti che sono entrati nell'ufficio nel 2016, con un servizio prestato anche in lingua inglese sei giorni a settimana (chiuso il lunedì), festività incluse.

Tutto questo in un anno in cui gli effetti negativi del terremoto sono stati avvertiti pesantemente anche a Fabriano con il crollo di presenze nelle strutture a maggiore *attrattività* turistica del territorio e la cancellazione, dalla fine di ottobre di un gran numero di gruppi precedentemente prenotati.
Lo IAT è e resta il principale supporto di un' economia di settore prima in espansione nell'entroterra (ad esempio nel comune di Fabriano le strutture B&B attive sono cresciute del 61%, passando da 11 a 18 strutture attive) ed ora duramente messa alla prova dagli effetti del terremoto che, purtroppo, non sembra aver esaurito i suoi effetti.

AGRICOLTURA

Il Comune di Fabriano ha sostenuto le attività del Consorzio per la Promozione e la Tutela del Salame di Fabriano, costituito per volontà dell'Ente, nel cui ambito esprime il Presidente.

E in corso di approvazione da parte del Consiglio Comunale la modifica del disciplinare di produzione, già approvata all'unanimità da parte dell'Assemblea dei Soci.

L'Amministrazione ha garantito il supporto del Consorzio in occasione delle partecipazioni al Presidio Slow Food, al Salone del Gusto di Torino e alle varie edizioni di Tipicità Marche di Fermo. Inoltre l'Ente ha sostenuto la costituzione della SADIFA, società di trasformazione del salame tra i soci del consorzio (alla quale hanno aderito una parte dei soci del consorzio e di cui fa parte l'Azienda Agraria) che ha rilevato il laboratorio carni e stagionatura, ex Sentinelli, avviando una prima significativa produzione di Salame di Fabriano, all'interno di una laboratorio in possesso del riconoscimento Reg CE/853/04, muovendo così un primo passo verso l'ampliamento della produzione, in questo caso destinata alla catena di distribuzione commerciale prima preclusa al Salame di Fabriano (con la creazione di 4 posti di lavoro).

❑ I SERVIZI ALLA PERSONA

I Servizi Sociali comunali svolgono attività di accoglienza, ascolto, informazione ed orientamento per l'accesso ai servizi e agli eventuali benefici economici.

La profonda e perdurante crisi economica ed industriale ha aggravato il disagio socio-economico tra la popolazione, creando nuove povertà anche tra i cittadini italiani originari del territorio ed ampliando la platea degli utenti che accedono ai servizi che evidenziano nuovi bisogni.

Le richieste di aiuto si sostanziano prevalentemente in: aiuti materiali resi possibili anche con l' avvenuta ricollocazione del Market Solidale, per sostegno al pagamento del canone di locazione (in mancanza dei requisiti per l'accesso alla L431/98), aiuto nella ricerca di una attività lavorativa e di un sostegno per emergenza abitativa .

L'impossibilità di fronteggiare le sempre maggiori difficoltà economiche e sociali delle famiglie a causa delle minori risorse a disposizione dell'Ente ha indotto a ricercare finanziamenti da soggetti privati che hanno permesso di fornire alcune risposte prevalentemente nell'area della disabilità.

Mediante bandi ed avvisi per l'erogazione di contributi finanziati e/o cofinanziati da altri Enti, sono state gestite le richieste relative all'assegno di maternità e per il nucleo familiare, alla morosità incolpevole, ai canoni elevati.

Costituita ad aprile del 2013 l'ASP Vittorio Emanule II° in cui sono confluiti i servizi residenziali per anziani in difficoltà.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 152 del 21/12/2015 è stata approvata la convenzione tra l'Unione Montana – Esino Frasassi e i Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n.10 per l'esercizio associato delle funzioni di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali.

Le attività si esplicano principalmente sulle seguenti aree di intervento:

- area anziani
- area disabili
- area minori

tutte aree di intervento che contribuiscono, trasversalmente, a sostenere le "politiche per la famiglia", in quanto tutti i singoli programmi compresi nelle aree, possono ritenersi, a ragion veduta, di sostegno e di "sollievo" alle famiglie.

AREA ANZIANI

Gli assi portanti di questa area si sostanziano essenzialmente in due tipi di intervento: la domiciliarità e la residenzialità.

I **servizi di assistenza domiciliare**, svolti in forma associata dai Comuni dell'Ambito Sociale Territoriale n. 10, sono finalizzati a favorire la permanenza dell'anziano in seno alla propria famiglia, evitandone l'istituzionalizzazione.

UTENTI DEL SERVIZIO

ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
92	64	50	42	40

ASSEGNO DI CURA

Altro servizio che attiene alla domiciliarità, seppur erogato indirettamente, è il cd "assegno di cura"; trattasi di un contributo erogato con cadenza trimestrale a famiglie con presenza di anziani che scelgono di "prendersi cura" direttamente del congiunto.
Il servizio viene concesso a seguito di apposito bando pubblico.

CASA DI RIPOSO

I servizi di residenzialità sono rivolti, primariamente a persone rimaste prive di qualsiasi sostegno parentale o con nucleo familiare particolarmente "fragile".
Al fine di una gestione unificata dei servizi residenziali per anziani, con decorrenza dal 1° gennaio 2016 si è provveduto, mediante stipula di apposito contratto di servizio, all'affidamento all'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona ASP "Vittorio Emanuele II" della gestione dei servizi della Casa di Riposo di Via Saffi che già gestisce Casa di Riposo, Residenza Protetta e Centro Diurno.

UTENTI DEL SERVIZIO

ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
42	44	42	43

E' stato realizzato il **progetto di consegna farmaci e spesa a domicilio**, in collaborazione con Coop. Adriatica, Farmacom Fabriano srl, associazione ASUR Alta Vallesina e volontari opportunamente formati, destinato a residenti nel capoluogo.

AREA DISABILI

L'offerta dei servizi a favore delle persone diversamente abili è diversificata a seconda della loro gravità e, pertanto, va da progetti tesi a mantenere il disabile nel proprio nucleo familiare, ad attività rivolte all'integrazione sociale, ad inserimenti in strutture semi-residenziali, ad integrare le rette per residenze socio-assistenziali.

Il servizio educativo di assistenza domiciliare e di sostegno domiciliare è volto a sostenere e/o integrare la famiglia nell'adempimento dei suoi compiti, mediante attività specifiche finalizzate sia al recupero dell'autonomia che alla stimolazione nel processo di integrazione sociale.

UTENTI DEL SERVIZIO

ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
47	38	27	26	23

Il servizio assistenziale scolastico è rivolto a quei soggetti inseriti in ambito scolastico che hanno necessità di essere supportati nella gestione dell'autonomia fisica, spaziale e della comunicazione. L'utilizzo di volontari del Servizio Civile adeguatamente formati ha permesso di monitorare ulteriori situazioni di minore gravità.

UTENTI DEL SERVIZIO

ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
37	36	38	35	37

Il Comune di Fabriano è titolare di un Centro Socio Educativo Riabilitativo (CSER) "Un mondo a colori" che offre accoglienza diurna a disabili intellettivi con notevole compromissione dell'autonomia che hanno assolto l'obbligo scolastico e per i quali non è possibile un inserimento lavorativo.
Con decreto dirigenziale n. 242 del 13/12/2012 si è provveduto ad approvare la carta dei servizi del CSER "Un Mondo a Colori".
A fine 2012 si è provveduto a riorganizzare il servizio con razionalizzazione dei costi che non compromettesse la funzionalità educativa e di recupero delle abilità residue.

A seguito della rivisitazione complessiva delle strutture sanitarie e socio-sanitarie operata dalla Regione Marche si è proceduto ad una riorganizzazione del servizio prevedendo standard assistenziali maggiori rispetto ai livelli essenziali minimi stabiliti con DGRM n. 1331/2014.

UTENTI DEL SERVIZIO

ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
20	22	22	20	18

In conformità alla normativa regionale sono state attivate e prorogate le borse lavoro socio – assistenziali che sono finalizzate prevalentemente a favorire lo sviluppo dell'autonomia personale oltre a rappresentare un significativo mezzo di integrazione sociale.

UTENTI DEL SERVIZIO

ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
34	30	33	34	34

AREA MINORI

In tema di prevenzione e sostegno, il servizio specifico segue, attraverso varie modalità, complessivamente i seguenti minori:

- **minori seguiti dal servizio "educativa domiciliare minori e famiglie in difficoltà "**

ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
64	63	50	50	37

- **minori affidati in comunità**

ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
7	9	13	8	13

- **minori in affido e appoggio familiare**

ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
6	5	5	7	8

SERVIZIO NIDO D'INFANZIA

La flessione negativa delle richieste del servizio asilo nido, riconducibile sia al calo delle nascite sia alla crisi economica che ha determinato un aumento delle persone disoccupate, ha reso necessario procedere ad una riorganizzazione del servizio.

A tal fine si è provveduto, al termine dell'anno educativo 2014/2015, alla chiusura di una struttura e alla diversificazione degli orari del servizio nelle rimanenti due strutture al fine di rispondere alle richieste crescenti delle famiglie di una maggiore flessibilità del servizio.

UTENTI DEL SERVIZIO

ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
102	88	79	55	62

Il servizio alla Persona ha attivato i seguenti **progetti innovativi:**

- Il **Social Market** emporio solidale operativo dal 2014 che risponde ai bisogni di chi non riesce più a soddisfare adeguatamente le proprie esigenze primarie sul fronte alimentare. Il servizio, il cui approvvigionamento è finalizzato a coprire il fabbisogno di prodotti base per la spesa di una famiglia, calibrato sul numero dei componenti, si avvale delle donazioni provenienti da canali consolidati, dall'organizzazione di collette alimentari, ecc. e prevede un limite ISEE per l'accesso.

- **Voucher lavorativi** Nell'anno 2015, a seguito della delibera di G.C. n. 112 del 1/09/2015 è stata predisposta una graduatoria per prestazioni lavorative accessorie di natura meramente occasionale rivolta a soggetti disoccupati.

- **Home Care Premium** Il Comune di Fabriano, in qualità di Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale n.10, ha aderito al progetto "Home care premium " promosso dall'Inps, gestione ex Inpdap, rivolto esclusivamente agli iscritti all'INPS - Gestione Dipendenti pubblici – pensionati della Pubblica Amministrazione e ai loro familiari (coniugi conviventi e familiari di primo grado), in condizioni di non autosufficienza. handicap, cooperativa che gestisce il servizio e famiglia che ha consentito di ridurre consistentemente l'investimento con risorse proprie comunali.

- SIA (Sistema di Inclusione Attiva)

Il progetto Sistema di Inclusione Attiva fa parte del "Piano Operativo Nazionale inclusione" che rappresenta una novità assoluta nello scenario delle politiche europee cofinanziate.

La nuova misura, prevede un coinvolgimento in prima persona del cittadino che si rivolge al Servizio Sociale Professionale.

❑ SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE (SUAP).

Il SUAP costituisce lo strumento innovativo mediante il quale l'Ente locale assicura l'unicità di conduzione e la semplificazione di tutte le procedure inerenti gli impianti produttivi di beni e servizi.
Lo Sportello Unico per le Attività produttive negli ultimi anni è stato oggetto di numerose riforme volte alla semplificazione dei procedimenti, liberalizzazione delle attività e trasformazione dei titoli autorizzatori in autocertificazione.
Visto la complessità e l'interdisciplinarietà delle materie e funzioni che sono state accentrare nel SUAP come unico strumento e punto di accesso ed interfaccia con il cittadino, è stato necessario rivedere completamente la struttura organizzativa.

L'amministrazione Comunale si è posta come obiettivo la semplificazione, la riduzione dei tempi della burocrazia e l'ottimizzazione dei processi amministrativi volti a favore lo sviluppo delle imprese e l'accrescimento dell'appetibilità per gli investitore a fare impresa nel territorio.

E' stata adottata la **Certificazione di qualità per lo sportello unico** dei processi SUAP secondo lo standard UniEn ISO 9001:2008 e successivamente è stato approvato il "Regolamento di Organizzazione e funzionamento dello Sportello Unico delle Attività Produttive" ai sensi dell' art. 38 della legge n. 133/2008 e del DPR 30 settembre 2012 n. 160.

Nell'anno 2015 in base alle nuove direttive nazionali in materia di SUAP, è stato realizzato un portale che permette all'utente non solo di reperire informazioni e modulistica inerenti i procedimenti SUAP ma anche di inviare le proprie istanze.

Tale procedura ha consentito una notevole dematerializzazione dei documenti prodotti come dimostrato nel seguente schema:

anno	Formato documento (telematico/cartaceo)	Numero pratiche ricevute	Totale annuo pratiche ricevute	Autorizzazioni rilasciate
2017	*telematico* **cartaceo**	**529** **45**	**574**	**297**
2016	*telematico* **cartaceo**	**2743** **175**	**2918**	**935**
2015	*telematico* **cartaceo**	**2537** **341**	**2878**	**1003**
2014	*telematico* **cartaceo**	**2080** **513**	**2593**	**1126**
2013	*telematico* **cartaceo**	**923** **486**	**1409**	**772**

Le principali criticità riscontrate sono le seguenti:

- adeguamento della modulistica alle continue modifiche legislative, com conseguente inserimento nel portale;
- Coinvolgimento dei tecnici e dei commercialisti nell'uso del nuovo portale e nell'utilizzo della firma digitale;
- Superamento delle resistenze relative all'eliminazione della pratica cartacea;
- Trasmissione della documentazione ad altre amministrazioni che non recepiscono ancora l'invio telematico.

☐ SERVIZIO URP /COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Gli obiettivi dell'attività di comunicazione istituzionale sono stati essenzialmente quelli di facilitare il rapporto con i cittadini, rafforzare il dialogo e renderlo più diretto, accorciare le distanze scegliendo di utilizzare a pieno gli strumenti di informazione e comunicazione più diffusi e utilizzati dalle persone, intensificando e razionalizzando la gestione dei canali esistenti e adottandone di nuovi.

L'attività di comunicazione/informazione istituzionale è stata affidata inizialmente all'Ufficio Relazioni con il Pubblico che dal 2012 al 2014 ha curato sia la comunicazione interna che quella esterna attraverso un sistema di **comunicazione integrata** che ha visto svolgere all'interno dell'URP l'attività di gestione dello sportello, la redazione web del sito internet e rete interna (LAN) e l'attività di ufficio stampa .

In base alla revisione dell'assetto organizzativo dell'Ente, formalizzata con Delibera di Giunta n. 9 del 2014, il Dirigente del Settore " Servizi al cittadino ed alle imprese " ha attraverso un proprio decreto (Decreto n. 17 del 28.02.2014) definito la microstruttura del Settore.
Relativamente all'organizzazione dell'URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico), con la revisione della microstruttura del "Servizio Amministrazione e servizi generali" è intervenuto un cambiamento importante in quanto l'ufficio URP, dal 2014 è stato suddiviso in due uffici:

URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico
Ufficio comunicazione, sito web, rete civica e rete intranet

La suddivisione dei due uffici ha permesso al personale assegnato di sviluppare una specializzazione più approfondita sulle competenze assegnate generando sicuramente un maggiore livello qualitativo delle attività svolte.

I principali strumenti di comunicazione /informazione

URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico
L'Ufficio Relazioni con il Pubblico ha registrato negli anni un considerevole aumento di utenti .

Grafico con numero utenti *

Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
18000	20000	23500	24100	25000

* si intendono il numero di utenti che hanno avuto un contatto con l'URP (personalmente allo sportello, via mail o telefonicamente)

La **Rete Civica** ha continuato ad accrescere nel tempo il numero di utenti, sono state create nuove
pagine e sezioni web.

Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
113676	1515802	1825503	2354129	2569832

Il sito internet istituzionale, raggiungibile all'indirizzo www.piazzalta.it o www.comune.fabriano.an.it nell'anno 2015 è stato oggetto di **un restyling contenutistico e grafico** finalizzato a rendere il sito sempre più accessibile e fruibile.
Il percorso normativo ha reso sempre di più i siti degli Enti contenitori di informazioni obbligatorie, le tante pubblicazioni previste dal D.lgs 33 del 2013 hanno reso il sito web lo strumento principale che dà concretezza al principio costituzionale della trasparenza , strettamente connesso alla prevenzione della corruzione.

Nei primi mesi dell'anno del 2016 il nuovo sito, con il dominio ".gov.it", che riconosce i siti e i portali delle pubbliche amministrazioni, è stato pubblicato reso disponibile per tutti gli utenti con un'interfaccia più semplice ed intuitiva, una grafica accattivante ma essenziale e contenuti ben organizzati.
Il collegamento alla Sezione Amministrazione Trasparente, dove il cittadino può reperire tutte le informazioni previste nel Decreto 33 del 2013 e s.m.i. relative al nostro Ente, è in primo piano e subito evidente all'interno della home-page.

La redazione della rete civica dal 2012 ha gestito anche un ulteriore strumento di comunicazione rappresentato dalla **pagina facebook del Comune di Fabriano**.
Numero di amici / iscritti alla pagina facebook istituzionale

Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
ND	4.977	> 5.000 trasformazione in fan page	5294	6484

Criticità riscontrate

Le maggiori criticità riscontrate si manifestano nell'uso dei social network.
Questi nuovi strumenti di comunicazione sono entrati anche nell'amministrazione pubblica, soprattutto nella logica della multicanalità.
Il Comune di Fabriano usa la pagina facebook istituzionale sia per diffondere informazioni sull'ente e per promuovere eventi ed iniziative, sia per creare nuovi spazi di dialogo con i

cittadini e nuovi canali per raccogliere le loro opinioni e valutare le soddisfazione degli utenti su servizi ed attività istituzionali.
I social network, nel loro sviluppo più innovativo possono, potenzialmente, rappresentare strumenti di e-democracy, luoghi virtuali di partecipazione e di espressione di necessità, opinioni ed interessi.
Tuttavia è evidente la difficoltà nel gestire soprattutto all'interno dell'Ente pubblico più vicino al cittadino, il Comune, i commenti spesso forti e mirati ad una critica e/o strumentalizzazione politica.

SETTORE SERVIZI E RISORSE FINANZIARIE

❑ SERVIZIO TRIBUTI

Nel periodo dal 2012 al 2016 l'ufficio ha proceduto a bonificare le banche dati esistenti, al fine di ottenere una sola anagrafica che rendesse disponibili tutti gli elementi relativi ai tributi comunali, provvedendo all'accorpamento delle anagrafiche non corrette, al controllo puntuale delle posizioni contributive, a controlli incrociati fra le c.d. abitazioni principali, le utenze TARI dichiarate, i contratti di locazione, la residenza anagrafica e le utenze di energia elettrica e del servizio idrico.
A tal fine molto importante è stata anche l'unificazione dei programmi di gestione dei tributi comunali dell'ICI/IMU/TASI con la parte relativa alla TARSU/TARES/TARI, effettuata nel 2015, in quanto ha consentito di migliorare la gestione complessiva delle banche dati e contrastare l'evasione fiscale attraverso la razionalizzazione, semplificazione ed ottimizzazione delle procedure informatiche.
Queste iniziative hanno consentito all'Ufficio tributi di garantire una costante lotta all'evasione di tutti i tributi comunali (ICI, IMU, TARSU, TARES e TOSAP), consentendo, altresì, all'Amministrazione Comunale di non aumentare la pressione fiscale dei tributi comunali, obiettivo pienamente raggiunto, anche grazie alla lotta all'evasione fiscale sopra descritta, come si può vedere dalla tabella che segue, dove sono riportati gli importi accertati per i tributi comunali nel periodo 2012/2016:

Anno *Tributo*	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2016**
ICI-IMU-TASI	578.000,00	1.023.780,00	968.991,00	1.058.580,00	1.257.633,00
TARSU TARES-TARI	_____	160.000,00	365.310,00	59.545,00	39.900,00
Tot.	**578.000,00**	**1.183.780,00**	**1.334.301,00**	**1.118.125,00**	**1.297.533,00**

❑ SERVIZIO ECONOMATO E PROVVEDITORATO

Per quanto riguarda il servizio economato sono state intraprese le seguenti azioni :

- RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI

La razionalizzazione del parco stampanti avvenuto nell'anno 2014 ha ridotto il numero di attrezzature assegnate agli uffici ed ha ottimizzato le risorse contribuendo al contenimento dei costi come di seguito riportato:

Spese per fotocopiatrici

2012	2013	2014	2015
45.000,00	25.548,88	33.038,55	29.470,45

- RAZIONALIZZAZIONE DEL PARCO AUTO ESISTENTE

Per il triennio 2013 – 2015, oltre alle economie e risparmi previsti dalla normativa vigente, è stato realizzato un consolidamento delle misure di razionalizzazione del parco auto, finalizzate al contenimento della spesa mediante la dismissione dei mezzi obsoleti facenti parte dell'autoparco comunale ed acquistando auto a metano. E' stato fatto un continuo monitoraggio ed analisi delle spese di consumo sostenute per il parco auto per una loro riduzione.

N. automezzi parco auto comunale

2012	2013	2014	2015	2016
69	61	61	61	61

- RAZIONALIZZAZIONE SERVIZI DI PULIZIA

Nell'ottica del contenimento dei costi è stata attuata nel 2014 una revisione del servizio delle pulizie degli stabili comunali, con contestuale riduzione delle ore di pulizie e di una diversa articolazione oraria e giornaliera dello stesso, al fine di garantire comunque un livello minimo essenziale di pulizia.
Il risparmio di spesa che è derivata dalla riduzione delle ore, in aggiunta ai servizi soppressi è stato di circa 40.000,00 euro annui.

RAZIONALIZZAZIONE GESTIONE BENI MOBILI

Nell'anno 2015 è stato implementato un sistema informativo patrimoniale integrato al software di contabilità finanziaria in uso all'ente per la gestione dei beni mobili in raccordo con la contabilità economico- patrimoniale ed è stato aggiornato l'inventario dei beni mobili per la redazione dello Stato Patrimoniale.

SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA

Il Comune gestisce in proprio il servizio di ristorazione scolastica per i tre Istituti Comprensivi della Città, comprendenti Scuole Materne, Scuole Elementari e Scuole Medie di I grado; il servizio di refezione scolastica è stato riorganizzato a seguito alla razionalizzazione dei punti cottura con il fine offerto e aumentare l'efficienza e l'efficacia nel rapporto con gli utenti e migliorare la qualità del servizio ristorazione.

Dal 2013 sono state introdotte alcune modifiche nella modalità di pagamento dei servizi educativi comunali di mensa, trasporto e nidi d'infanzia mediante l'introduzione del MAV più trasparente e chiaro nella rappresentazione dei dati e più veloce nella modalità di pagamento.

Avendo inoltre accorpato le funzioni del Servizio Mensa e Bollettazione si è evidenziato uno snellimento delle procedure ed una ottimizzazione delle risorse umane, garantendo altresì all'utenza un front office più efficiente.

Fiore all'occhiello del servizio mensa è la realizzazione del progetto educativo alimentare nelle scuole "mangia bene, cresci sano come un pesce" (Pappa Fish) per gli a.s. 2013/2014 - 2014/2015, 2015/2016. Il progetto approvato dalla Regione Marche prevede la

somministrazione di menù a base di pesce fresco dell'Adriatico utilizzando risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione Marche e dal FEP – Fondo Europeo per la Pesca.

Si riportano il numero di utenti serviti ed il numero di pasti erogati .

UTENTI REFEZIONE SCOLASTICA	a.s. 2011/2012	a.s. 2012/2013	a.s. 2013/2014	a.s. 2014/2015	a.s. 2015/2016	a.s. 2016/2017
Materna	679	726	586	600	527	504
Elementare Tempo Lungo	827	807	738	736	708	707
Elementare Tempo breve	139	76	49	86	97	96
Media	216	188	117	124	110	94
Totale Utenti	**1861**	**1797**	**1490**	**1546**	**1442**	**1401**

pasti erogati	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Materna	82.324	85.244	75.340	57.140	69.117	64.417
Elementare Tempo Lungo	125.299	120.020	95.833	97.065	105.056	100.664
Elementare Tempo	8.082	3.396	4.052	1.863	2.492	2.451
Media	6.622	5.864	3.668	2.590	2.128	1.838
Totale Pasti erogati	**222.327**	**216.536**	**178.893**	**158.658**	**178.793**	**169.370**
di cui						
pasti erogati gestione diretta	171.884	154.700	95.856	104.402	60.932	58.827
pasti erogati gestione veicolata	50.443	59.824	83.037	54.256	117.861	110.507

SETTORE SERVIZI POLIZIA MUNICIPALE E SICUREZZA

❑ SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE E SICUREZZA – SERVIZIO POLIZIA AMMINISTRATIVA E SICUREZZA-

Nel 2012, anno di insediamento della nuova Amministrazione, la Polizia Municipale già accusava una sensibile carenza di personale (23 unità a fronte delle 32 minime previste per Legge): ad oggi, per vari motivi (trasferimenti e collocamenti in quiescenza), l'organico è sceso a 20 unità.
Va poi tenuto anche conto che il trasferimento delle competenze in materia di Trasporto Pubblico Locale e Scolastico (a fronte delle quali non è seguito alcun trasferimento di personale amministrativo aggiuntivo) ha comportato che il maggior carico di lavoro è stato interamente assorbito dal personale di Polizia. In relazione a ciò, sono state recentemente avviate le procedure per l'assunzione di nuovi collaboratori.
Pur con questi presupposti, nei 5 anni di mandato il Corpo di Polizia cittadino ha comunque sempre fatto fronte alle varie necessità di servizio.
Nel 2013 in particolare ha collaborato alla gestione delle innumerevoli manifestazioni di operai delle aziende che minacciavano chiusure .

Di conseguenza, un notevole impegno è stato profuso per ottimizzare l'impiego delle risorse umane e strumentali a disposizione, anzitutto attraverso il miglioramento organizzativo: è stato adottato il nuovo Regolamento con annesso Disciplinare, conseguita la Certificazione

di Qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001, realizzata e pubblicata la Carta dei Servizi di Settore, progettata e realizzata una prima indagine di Customer (finalizzata a verificare concretamente il livello di efficienza e di efficacia del servizio offerto), cui ha fatto seguito un'ulteriore indagine di riscontro. Entrando poi nel merito delle **attività**, in generale si è puntato a mantenere costante il controllo del territorio. Sono stati rilevati un consistente numero di sinistri (anche particolarmente gravi) .
Il personale di Polizia è stato affiancato nei controlli anche da Ausiliari del Traffico assunti per contribuire al controllo della sosta.
E' stata istituita una squadra speciale per il controllo del conferimento di rifiuti in maniera illecita.

Il Comune di Fabriano, da diversi anni, ha attivato un sistema di **video sorveglianza comunale** che - implementato nel tempo - può oggi contare su 22 punti di ripresa (alcuni dei quali costituiti da telecamere digitali comandabili da remoto), posizionati prevalentemente nel Centro Storico cittadino.
Negli anni si è provveduto anche a rinnovare con più grandi monitor la postazione di controllo collocata nella sala operativa del Comando di Polizia Municipale, rendendo così la visione delle immagini più efficiente.
In riferimento alla **sosta a pagamento**, si è provveduto ad un riassetto al fine di trovare un giusto equilibrio tra le esigenze dell'Amministrazione Comunale di avere una parte di parcheggi della parte centrale della Città adibiti a sosta breve o brevissima, e le esigenze degli utenti di poter sostare in centro Città con un'offerta di tipologia di sosta varia e differenziata.
Nel quinquennio trascorso non vanno dimenticati alcuni **eventi particolari** che hanno direttamente interessato i servizi di Polizia quali da ultimo gli **eventi sismici** verificatesi a far data dal 26 ottobre u.s. che hanno provocato gravi danni agli immobili pubblici e privati, con conseguenti enormi disagi alla popolazione residente. L'intero Corpo di Polizia si è anzitutto attivato per il provvisorio trasferimento della sede degli uffici danneggiati di Palazzo Chiavelli al nuovo Comune. Contemporaneamente sono stati garantiti i necessari servizi di pattuglia ed appiedati per garantire la chiusura temporanea in sicurezza di strade e piazze cittadine nel caso di paventati crolli, fino a verifica delle varie situazioni.

❑ SERVIZIO TRASPORTI E SICUREZZA

Con l'insediamento dell'Amministrazione le competenze in materia di mobilità urbana (trasporto Scolastico e TPL) sono state affidate al Settore Polizia Municipale e Sicurezza.

TRASPORTO SCOLASTICO

Il trasporto scolastico è stato oggetto di una completa riorganizzazione nel corso del mandato.
Infatti sono stati adottati alcuni provvedimenti tesi a mantenere, e se possibile a migliorare, i livelli qualitativi del servizio perseguendo, al contempo, una tenace riduzione della spesa, a seguito di uno studio ed al monitoraggio delle numerose e complesse problematiche attinenti l'attività.
Tra gli interventi principali figurano:
- il blocco dei trasporti 'c.d. extra' con limitazione del servizio al solo ambito scolastico;
- l'introduzione di una diversa modalità di pagamento delle tariffe di trasporto, ai fini di un'effettiva applicazione delle tariffe vigenti e della certezza delle entrate;
- una nuova organizzazione lavorativa oraria degli autisti, pensata per offrire all'utenza maggiore flessibilità, oltre che per ridurre i costi relativi allo straordinario;
- il trasferimento delle competenze relative ai trasporti c.d. 'sociali'.

Ciò ha determinato una riduzione del costo del servizio trasporto scolastico di circa € 250.000,00 tra la spesa annua complessiva sostenuta nel 2014 con quella sostenuta nel 2011.

Si riporta il numero di utenti del servizio di trasporto scolastico.

UTENTI TRASPORTO SCOLASTICO	a.s. 2011/2012	a.s. 2012/2013	a.s. 2013/2014	a.s. 2014/2015	a.s. 2015/2016	a.s. 2016/2017
scuola materna	104	112	133	55	67	57
scuola elementare	320	346	343	269	258	246
scuola media	75	50	56	40	76	17
Totale utenti	499	508	532	364	401	320

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

In riferimento al trasporto pubblico locale si è lavorato per perseguire una mobilità più sostenibile, tesa a diffondere la cultura dell'uso del servizio pubblico rispetto allo spostamento in auto. Le linee guida e gli interventi di organizzazione e razionalizzazione del trasporto pubblico locale sono contenuti nei Programma Triennali Comunali dei servizi di Trasporto Pubblico Locale approvati nel corso del periodo di mandato in applicazione della L.R. 6/2013.
In conseguenza della ricollocazione della Cittadella degli studi.

Si è lavorato con il Gestore del Servizio sulle necessarie ipotesi di modifica del servizio di trasporto cittadino in vista del completamento del nuovo polo scolastico della 'Cittadella degli studi' in zona Santa Croce, con l'obiettivo di favorire in ogni modo l'utilizzo del mezzo pubblico da parte degli studenti e del personale docente e non docente degli Istituti Scolastici che saranno ospitati nella Cittadella.
A tal proposito è stato individuato il parcheggio scambiatore di via Dante / Bellocchi come nuovo 'terminal' extra urbano cittadino e realizzata una nuova pianificazione del servizio, basata sull'assunto di un potenziamento (raddoppio) della Linea 'Verde' urbana e di altre corse per la Cittadella, adattando, altresì, la linea extraurbana agli orari scolastici di entrata, facendola arrivare al nuovo terminal dove avrebbe incrociato tutte le altre linee.

SETTORE SERVIZI ED ASSETTO DEL TERRITORIO

Il Settore ha sviluppato le principali attività correlate al programma di mandato in particolare:

In relazione alla linea di Mandato "Terra per valorizzare il territorio con il modello dell'economia sostenibile", all'indirizzo strategico "Gestione e sviluppo territoriale urbanistico, paesaggistico e ambientale per migliorare la qualità della vita", il programma ha individuato, in coerenza con il piano strategico e con la pianificazione urbana del Dost, una politica territoriale concertata e condivisa mediante una rivisitazione della pianificazione urbanistica.
E stato sviluppato il seguente obiettivo strategico " **Sviluppare strumenti di pianificazione urbana del DOST"** : Attuazione del DOST 2012 mediante urbanistica concertata con redazione dei regolamenti, bandi tipo e convenzioni.

Il Comune di Fabriano, nell'ambito della costruzione del Documento Strategico Nazionale (DSN) del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIITT), è stato incluso nella piattaforma nazionale asse Marche-Umbria–Lazio, importante collegamento trasversale tra Mare Adriatico e Mar Tirreno, e tra i rispettivi porti di Ancona e di Civitavecchia, che comprende principalmente le città di Ancona, Falconara, Jesi, Fabriano, Terni, Assisi, Foligno, Perugina, Orte e Civitavecchia.
Proprio nell'ambito dei programmi attivati dal MIT (Porti e Stazioni, Progetto S.I.S.Te.M.A., Piani Strategici e PUM) il Comune ha elaborato e approvato con Delibera di Consiglio n. 151 del 28.11.2006 il Piano Strategico e il PUM, definendo nel primo le linee strategiche di sviluppo della città quale leader del sistema territoriale denominato "Cerniera sulla trasversale centro-peninsulare, nel secondo progetto del sistema della mobilità assumendo la città come leader nel sistema strategico funzionale "Nodo Quadrilatero Marche – Umbria" e avendo dunque come riferimento un sistema territoriale di area vasta individuato secondo il suo rapporto rispetto alla rete infrastrutturale di rango europeo e nazionale.
Inoltre, sempre in linea con le linee programmatiche del Dost, sono stati portati a conclusione due accordi procedimentali:

- Approvazione con D.C.C. n. 49 del 21/04/2015 dell' Accordo procedimentale ai sensi dell'art. 11 legge 241/90 per la realizzazione di un campo polivalente unitamente alla ri-definizione urbanistica e funzionale delle aree di proprietà della Ditta Smargiassi Costruzioni srl di Fabriano".
- Approvazione con D.C.C. n. 114 del 13/10/2015 dell'Accordo procedimentale art. 11 legge 241/90 per realizzazione rotatoria incrocio Piazzale Matteotti - Via Dante unitamente alla ri-definizione urbanistica e funzionale delle aree acquisite dalla Ditta Magazzini Gabrielli S.p.a. (ex area Edilninno s.p.a) in Via Dante.

Sempre nell'ambito dello sviluppo urbano e del recupero del territorio, quest'amministrazione ha dato il via ai lavori relativi al "Piano di recupero Centro Storico Borgo", attualmente in corso di esecuzione e riguardano il rifacimento completo delle infrastrutture a rete, l'eliminazione della fognatura dall'alveo del fiume e la scopertura del torrente Giano per un valore di oltre 4.500.000 euro.

In relazione sempre alla linea di Mandato "Terra per valorizzare il territorio con il modello dell'economia sostenibile", all'indirizzo strategico "Gestione e sviluppo territoriale urbanistico, paesaggistico e ambientale per migliorare la qualità della vita" è stato sviluppato l'obiettivo strategico **"Qualità della vita: tutela e promozione ambientale"** con i seguenti obiettivi:

- Contrastare l'inquinamento elettromagnetico, acustico, idrogeologico e dell'aria
Al fine di contrastare tutte le forme d'inquinamento la prima azione ha riguardato l'acquisizione di tutti i dati relativi alle forme d'inquinamento conosciute, al fine di poter successivamente porre in essere tutte le misure possibili per prevenire e contrastare gli effetti dell'inquinamento.

- Creazione della città dell'energia: l'energia non si crea né si produce ma si trasforma
Il progetto strategico è iniziato nel 2012 attraverso la definizione dell'azione per la sostenibilità energetica della città mediante la predisposizione del piano di azione connesso al Progetto "City Sec" al quale il Comune di Fabriano ha aderito approvando il patto dei Sindaci e il 30 ottobre 2012 con l'approvazione in consiglio comunale la delibera n. 118 "Progetto City _ Sec - adesione del comune di Fabriano al patto dei sindaci".

Per quanto riguarda l'efficientamento energetico è stato concretizzato un protocollo d'intesa con alcuni comuni della provincia di Ancona per l'adesione al programma di finanziamento comunitario E.L.E.N.A che ha portato all'invio di una pre-richiesta di finanziamento alla BEI (Banca Europea degli investimenti) per l'ottenimento di fondi a copertura dei costi di assistenza tecnica per gli interventi di efficientamento energetico delle strutture pubbliche.
Relativamente ai cambiamenti climatici il Comune di Fabriano ha aderito come partner della SVIM al programma LIFE MAYOR ADAPT ottenendo il relativo finanziamento.
Per ciò che concerne l'efficientamento energetico degli edifici pubblici si è studiata la possibilità di adesione alla convenzione CONSIP 3, ma si è ritenuto più conveniente approvare la proposta di project financing pervenuta dalla società CPM e sono in corso le procedure di evidenza pubblica per l'individuazione del soggetto gestore degli impianti.
Per quello che concerne la pubblica illuminazione si evidenzia che la spesa storica del comune di Fabriano per gli impianti di pubblica illuminazione è pari a circa 878.000,00 €\anno. Attraverso l'introduzione delle nuove tecnologie d'illuminazione a LED sarebbe possibile ottenere una consistente riduzione dei costi dell'energia elettrica,come sperimentato in alcune vie della Città mediante attivazione di risorse acquisite con bandi.
A tal fine per predisporre un bando generale si sta procedendo alla riclassificazione di tutte le strade comunali, elemento determinante per stabilirne l'illuminazione.

- La raccolta differenziata e l'educazione alle 3

L'obiettivo principale è stato quello della strategia "Rifiuti zero". Si è iniziato con l'esecuzione del monitoraggio del servizio in conformità alle procedure di qualità del settore, propedeutico al controllo e alla predisposizione di azione volte al miglioramento del servizio per poi in una seconda fase sottoscrivere la convenzione con il CIR 33 e l'avvio delle verifiche da parte degli ispettori ambientali.

Si è, inoltre, avviato lo studio merceologico al fine di poter verificare economie di gestione dal ciclo di vita della plastica.
Al fine di trovare delle forme premiali per gli utenti si è compiuto lo studio e si è lanciata la sperimentazione del sistema denominato "PAGA PER QUELLO CHE BUTTI" e sono state individuate le linee guida per la riduzione della produzione dei rifiuti e per l'incremento della raccolta differenziata.
È stato dato avvio alla sperimentazione consistente in un sistema d'isole ecologiche intelligenti fornite dalla ditta ECOFIL srl, ad accesso controllato mediante apposite card che consentono di pesare i rifiuti al momento del conferimento. A tal proposito sono state

posizionate cinque isole automatizzate nelle quali gli utenti possono conferire le cinque frazioni di rifiuto ovvero carta, plastica, vetro/alluminio, organico, indifferenziato.

La sperimentazione ha avuto successo con un livello di raccolta differenziata pari all'86% attualmente è stata completata la procedura di gara per la fornitura di 40 isole ecologiche .

In relazione sempre alla linea di Mandato "Terra per valorizzare il territorio con il modello dell'economia sostenibile", all'indirizzo strategico "Gestione e sviluppo territoriale urbanistico, paesaggistico e ambientale per migliorare la qualità della vita" è stato sviluppato l'obiettivo strategico "**Viabilità e sicurezza**" con i seguenti obiettivi:

- Pianificazione manutentiva città e frazioni
A seguito dell'inizio della gestione diretta della manutenzione della pubblica illuminazione, sono state scritte le procedure per la gestione degli interventi di manutenzione richiesti; per quello che riguarda le strade è stato dato inizio all'inserimento dei dati all'interno del sistema Map Gentile ed è stato realizzato il catasto del verde.
È stata avviata la nuova modalità di gestione delle segnalazioni, previa formazione del personale interessato sia tecnico che operaio cercando di sopperire alle importanti riduzioni di bilancio con il miglior utilizzo del personale. Le operazioni hanno tamponato le emergenze ma non sono riuscite a soddisfare tutte le necessità.

- Migliorare la viabilità per decongestionare il traffico e aumentare la sicurezza dei cittadini.

Dopo un periodo di sperimentazione sono state realizzate le due mini rotatorie all'ingresso della città in viale Moccia; è stata, inoltre, realizzata la rotatoria in via Dante all'incrocio dei vigili del fuoco, mediante una procedura di sponsorizzazione avviata con evidenza pubblica.

In relazione alla linea di Mandato "Carta per promuovere il turismo e innovare la "cultura" e conoscenza quale patrimonio per lo sviluppo", all'indirizzo strategico "Percorso culturale" è stato sviluppato l'obiettivo strategico Percorso poli espositivo-museale-culturale con i seguenti obiettivi:

- Polo archivistico bibliotecario e multimediale presso il San Francesco: trasloco biblioteca.

Quest'Amministrazione ha completato i lavori di realizzazione della Biblioteca Comunale, caratterizzata da importanti elementi innovativi sia funzionali sia gestionali.

Sono in via di ultimazione i lavori per la sistemazione definitiva del Palazzo del Podestà per la realizzazione di una sala convegni e del museo archeologico.
Sono stati ultimati i lavori per la sistemazione degli spazi al piano terra dello Spedale del Buon Gesù destinato ad accogliere le mostre di arte contemporanea.
Sono in corso i lavori per la realizzazione di un collegamento pedonale coperto tra il Palazzo del Podestà e l'edificio della Madonna del Buon Gesù in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro sottoscritto tra la Regione Marche e i Comuni di Fabriano, Genga e Sassoferrato.

In relazione alla linea di Mandato "sport" ed istruzione per valorizzare la cittadella dello sport ed il piano dell'offerta formativa e all'indirizzo strategico **"Istruzione e sport"** si precisa che nell'ambito del progetto volto a incrementare e razionalizzare le strutture

sportive esistenti in particolare riguardo alla realizzazione della cittadella dello sport, come luogo privilegiato per le attività sportive e per l'organizzazione di eventi a carattere sovra comunale finalizzati anche all'incremento del flusso turistico nella nostra città, l'amministrazione ha curato la predisposizione di un progetto per la sistemazione definitiva dell'area degli impianti sportivi, anche mediante l'implementazione degli spazi esistenti, la riconversione degli impianti non utilizzati e la messa a norma degli impianti esistenti. Il progetto ha valutato la creazione di un'area interamente pedonabile all'interno della cittadella dello sport, anche attraverso la modifica della viabilità esistente.

In relazione alla linea di mandato **"Microchip" per una città del software libero e innovazioni informatiche a sostegno della mobilità, dello sviluppo, semplificazione ed ammodernamento e all'indirizzo strategico "Un'amministrazione moderna per i cittadini"**

Si precisa che nell'ambito del progetto volto alla valorizzazione del patrimonio pubblico, si è provveduto alla informatizzazione del servizio patrimonio con particolare riferimento all'elaborazione del database per la gestione delle informazioni relative al fascicolo del fabbricato e inizio del caricamento dei dati disponibili ed alla implementazione del sistema informativo territoriale "Map Gentile", con i livelli tematici riferiti alle proprietà comunali e al fascicolo dei fabbricati.

Da ultimo va precisato che in seguito alla crisi sismica iniziata ad agosto 2016. l'Amministrazione Comunale si è attivata per far fronte all'emergenza sismica coinvolgendo tutti gli uffici comunali. Il settore "Assetto e Tutela del Territorio" ha provveduto all'attivazione del COC (centro operativo comunale) per tutte le attività di competenza. In particolare sono state attivate le squadre per l'esecuzione dei sopralluoghi e la compilazione delle schede denominate Fast e AeDES. Si è perseguito l'obiettivo della messa in sicurezza degli edifici pericolanti attraverso la predisposizione di lavori urgenti, mediante la procedura della somma urgenza.

Inoltre con ordinanza commissariale n. 14/2016 sono stati finanziati i lavori di demolizione e ricostruzione della scuola d'infanzia Don Petruio. Spetta al Comune di Fabriano la predisposizione del progetto per la demolizione dell'attuale struttura e l'affidamento dei relativi lavori nonché provvedere alla predisposizione del progetto definitivo della nuova scuola che sarà appaltato dagli uffici del commissario straordinario

Con deliberazione di Consiglio comunale n.57 del 21/05/2015 l'Ente ha approvato lo schema di convenzione per la costituzione della Centrale Unica di Committenza (C.U.C.) per la gestione delle procedure di gara di lavori, servizi e forniture tra l'Unione Montana dell'Esino-Frasassi e i Comuni di Fabriano, Sassoferrato, Serra San Quirico e Cerreto D'Esi.

2.3.3 Controllo strategico: risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti

Il controllo strategico valuta l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti.

Nell'ambito di questo sistema tutta l'attività amministrativa dell'Ente è stata classificata e organizzata ai fini del controllo strategico con riferimento alle 6 linee programmatiche di mandato presentate dal Sindaco al Consiglio Comunale il 27 settembre 2012 ed approvate con atto n. 72 .

Le politiche previste dal programma di mandato del Sindaco, si articolano sulle seguenti sei distinte aree tematiche:

- ❑ *FABRIANO CITTA' ATTENTA ALLA TERRA*
- ❑ *FABRIANO CITTA' DELL'ACCIAIO*
- ❑ *FABRIANO CITTA' DELLA SALUTE*
- ❑ *FABRIANO CITTA' DELLO SPORT E ISTRUZIONE*
- ❑ *FABRIANO CITTA' DEL MICROCHIP*
- ❑ *FABRIANO CITTA' DELLA CARTA*

Le linee di mandato delineano i programmi e i progetti contenuti nel programma elettorale del Sindaco sulla base dei quali si sviluppano tutti gli altri documenti facenti parte del sistema integrato di pianificazione rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare **gli indirizzi strategici.**

Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si è sviluppato nel corso del quinquennio l'azione dell'ente.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO	INDIRIZZI STRATEGICI
1) "TERRA" PER VALORIZZARE IL TERRITORIO CON IL MODELLO DELL'ECONOMIA SOSTENIBILE	1) GESTIONE E SVILUPPO TERRITORIALE URBANISTICO, PAESAGGISTICO ED AMBIENTALE PER MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA
2) "ACCIAIO" PER FAVORIRE IL LAVORO, LO SVILUPPO, LE IMPRESE CREARE NUOVA IMPRENDITORIALITA'	2) INCENTIVAZIONE DELLO SVILUPPO ECONOMICO
3) "SALUTE" PER PROMUOVERE UN WELFARE DI QUALITA' PER CREARE LA CITTA DEL CHECK UP ED UNA COMUNITA' SOLIDALE	3) POLITICHE ED INTERVENTI SOCIALI PER UNA COMUNITÀ SOLIDALE
4) "SPORT" ED ISTRUZIONE PER VALORIZZARE LA CITTADELLA DELLO SPORT ED IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	4) ISTRUZIONE E SPORT
5) "MICROCHIP" PER UNA CITTA' DEL SOFTWARE LIBERO ED INNNOVAZIONI INFORMATICHE A SOSTEGNO DELLA MOBILITA', DELLO SVILUPPO, SEMPLIFICAZIONE ED AMMODERNAMENTO	5) UN' AMMINISTRAZIONE MODERNA PER I CITTADINI
	6) MOBILITA' E TRASPORTO PUBBLICO
6) "CARTA" PER PROMUOVERE IL TURISMO ED INNOVARE LA "CULTURA" E CONOSCENZA QUALE PATRIMONIO PER LO SVILUPPO	7) PERCORSO CULTURALE
	8) PERCORSO TURISTICO

2.3.4 Valutazione delle performance

Criteri e modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e i criteri di Valutazione

Il sistema di valutazione delle performance del personale dirigente e del personale dipendente, adottato dal Comune di Fabriano, si basa sia sui comportamenti organizzativi e competenze dimostrate sia sul grado si raggiungimento degli obiettivi assegnati, individualmente o anche di gruppo (*in quest'ultimo caso solo per il solo personale non appartenente alla qualifica dirigenziale o non incaricato di Posizione Organizzativa/Alta professionalità)*

- Il ciclo di gestione della performance si articola nelle seguenti fasi:
  a) definizione e assegnazione, attraverso il Piano Esecutivo di Gestione unificato organicamente al piano della performance (PEGP), degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei □valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori; □
  b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse; □
  c) monitoraggio in corso di esercizio ed attivazione di eventuali correttivi; □
  d) misurazione e valutazione delle performance organizzativa ed individuale; □
  e) utilizzo dei sistemi premianti secondo criteri di valorizzazione del merito; □
  f) rendicontazione agli organi di indirizzo politico, ai vertici □dell'amministrazione, ai cittadini in attuazione del principio di trasparenza.

La funzione di misurazione e valutazione della performance viene svolta:
- Dall'Organismo di Valutazione per il personale dirigente
- Dai dirigenti per la valutazione del personale assegnato compreso quello incaricato di Posizione Organizzativa/Alta Professionalità

Il sistema di valutazione della prestazione dirigenziale si fonda su due ambiti diversi ma tra loro strettamente legati:
- ❑ Qualità delle prestazioni e competenze organizzative
- ❑ Grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati

Il Sistema di valutazione del personale dipendente si basa sia sulle competenze esercitate che sui risultati individuali/di gruppo raggiunti. Il sistema premiale prevede il riconoscimento di differenziati e specifici premi al conseguimento di un'apposita soglia minima di punteggio al di sotto del quale non è erogato alcun incentivo. Per i dipendenti incaricati di Posizione Organizzativa/Alta professionalità vige analoga procedura di valutazione che reca un diverso rapporto tra obiettivi e comportamenti sul totale del punteggio di valutazione

2.3.5. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.

L'adozione del Regolamento sui controlli interni prevede che il controllo sulle società partecipate non quotate sia volto alla verifica ed al controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, la redazione del bilancio consolidato, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'Ente.

Specifici controlli sono stati effettuati nel corso del quinquennio in adempimento di disposizioni normative tra cui quelle relative alla normativa anticorruzione e per la trasparenza. Sono stati forniti gli atti di indirizzo per il contenimento della spesa del

personale nelle società controllate. Sono state individuate le società facenti parte del Gruppo di Amministrazione Pubblica (GAP) ed il relativo perimetro di consolidamento al fine della predisposizione del bilancio consolidato previsto dal nuovo ordinamento contabile di cui al D.Lgs. n.118/2011 e smi.

In applicazione dell'art.1, comma 612, della Legge n. 190/2014, **con decreto sindacale n. 160 del 6.8.2015,** l'ente ha approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, corredato da relazione tecnica, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.
Tale piano, con unita relazione tecnica, è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

Con decreto sindacale n. 105 del 26/05/2016 è stata approvata la relazione tecnica contenente i risultati conseguiti, ai sensi art.1, comma 611, della Legge n. 190/2014 , in attuazione degli interventi previsti nel piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente detenute dal Comune di Fabriano anno 2015.

In relazione ai risparmi previsti nel piano si osserva quanto segue:

- con riferimento al criterio di cui alla lettera **a) "eliminazione delle società partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione"** sono stati raggiunti i seguenti risultati :

Società	**Risultati conseguiti**
FARMACOM SRL AGRICOM SRL MULTISERVIZI S.p.A MECCANO SPA SOC CONS PA COLLI ESINI SAN VICINO SOC CONS A RL	Nessuna modifica rispetto al piano operativo approvato
ANCONAMBIENTE S.p.A.	Si rinvia al criterio d)
CIR 33 SERVIZI SRL	In data 5.08.2015 con atto a rogito notaio dott. Marcello Pane di Jesi registrato al n. 1528 le quote del Cir 33 servizi srl sono state trasferite all'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) dell'Ambito Territoriale Ottimale Ato2 – Ancona.
UNIFABRIANO SOC CONS ARL IN LIQUIDAZIONE	In data 2.12.2015 si sono concluse tutte le procedure di chiusura di liquidazione della società

- Con riferimento al criterio di cui alla lettera **b) "soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti"** sono stati raggiunti i seguenti risultati:

Società	**Risultati conseguiti**
AGRICOM SRL	La società con verbale di assemblea ordinaria in data 13.07.2015 ha nominato l'Amministratore unico in sostituzione del

	precedente consiglio di amministrazione.
COLLI ESINI SAN VICINO SOC CONS A RL	Si rinvia al criterio e)

- Con riferimento al criterio di cui alla lettera **c) "eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni"** nel piano operativo approvato con decreto sindacale n. 160/2015 si dava atto che dall'analisi degli oggetti sociali, non vi erano partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali.

- Con riferimento al criterio di cui alla lettera **d) " aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica"** sono stati raggiunti i seguenti risultati:

Società	**Risultati conseguiti**
ANCONAMBIENTE spa e MULTISERVIZI spa	Il piano industriale è stato prodotto e l'assemblea dei soci di Multiservizi ha in programma di modificare lo statuto per includere la possibilità di gestire il ciclo integrato dei rifiuti. A seguito di tale modifica, Multiservizi si candiderà come gestore in house e l'ATA dovrà verificare detta candidatura e procedere all'affidamento per l'intero bacino. Si presume che tali operazioni si definiscano entro il 2016. In tal modo il ramo rifiuti di AnconAmbiente potrà essere inglobato in Multiservizi.

- Con riferimento al criterio di cui alla lettera **e) "contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni"** nel piano operativo approvato con decreto sindacale n. 160/2015 si dava atto che di quanto segue:

Società	**Risultati conseguiti**
FARMACOM srl	Con verbale di assemblea del 23.12.2015 è stato ridotto il compenso dell'Amministratore Unico da € 18.000,00 ad € 14.400,00
AGRICOM srl	Con verbale di assemblea ordinaria in data 13.07.2015 è stato nominato un' Amministratore unico in sostituzione del precedente Consiglio di Amministrazione composto da 3 componenti. Il compenso è stato fissato in € 7.000,00 per il

	singolo amministratore unico rispetto ad € 10.000,00 del precedente Consiglio di Amministrazione .
COLLI ESINI SAN VICINO SOC CONS A RL	Il Consiglio di amministrazione della società COLLI ESINI SAN VICINO SOC CONS ARL con propria deliberazione del 14.09.2016 ha adottato per l'anno 2015, la riduzione del 30% dei compensi spettanti al Presidente, ai componenti del Cda e al Collegio Sindacale

PARTE III
SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1 Sintesi dei dati

3.1.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	2012 (consuntivo)	2013 (consuntivo)	2014 (consuntivo)	2015 (consuntivo)
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	29.436.990,50	28.053.786,72	26.637.826,81	26.617.576,26
Spese titolo I	26.727.617,50	25.606.557,63	24.097.567,87	23.767.108,07
Rimborso prestiti parte del titolo III	1.845.249,60	1.833.038,91	1.589.512,94	1.418.781,17
Saldo di parte corrente	864.123,40	614.190,18	950.746,00	1.431.687,02

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	2012 (consuntivo)	2013 (consuntivo)	2014 (consuntivo)	2015 (consuntivo)
Entrate titolo IV	1.496.543,91	2.185.595,48	2.924.959,05	1.291.895,73
Entrate titolo V **	0,00	0,00	225.000,00	0,00
Totale titoli (IV+V)	1.496.543,91	2.185.595,48	3.149.959,05	1.291.895,73
Spese titolo II	1.381.975,77	1.930.878,09	2.879.749,00	1.718.044,15
Differenza di parte capitale	114.568,14	254.717,39	270.210,05	-426.148,42
Entrate capitale destinate a spese correnti	283.097,71	352.908,54	176.575,16	94.255,55
Entrate correnti destinate ad investimenti	45.000,00	51.000,00	46.533,31	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	105.000,00	51.000,00	0,00	108.607,08
SALDO DI PARTE CAPITALE	-17.529,57	3.808,85	140.168,20	-411.796,89

3.1.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

ENTRATE (in euro)	2012 (consuntivo)	2013 (consuntivo)	2014 (consuntivo)	2015 (consuntivo)	Percentuale di incremento/decremento
ENTRATE CORRENTI	29.436.990,50	28.053.786,72	26.637.826,81	26.617.576,26	-10,59%
ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	1.496.543,91	2.185.595,48	2.924.959,05	1.291.895,73	-15,84%
ENTRATE DERIVANTI DA RIDUZIONI DI ATTIVITA FINANZIARIE	0,00	0,00		0,00	0,00%
TOTALE	30.933.534,41	30.239.382,20	29.562.785,86	27.909.471,99	-10,84%
SPESE (in euro)	2012 (consuntivo)	2013 (consuntivo)	2014 (consuntivo)	2015 (consuntivo)	Percentuale di incremento/decremento
SPESE CORRENTI	26.727.617,50	25.606.557,63	24.097.567,87	23.767.108,07	-12,46%
SPESE IN CONTO CAPITALE	1.381.975,77	1.930.878,09	2.879.749,00	1.718.044,15	19,56%
RIMBORSO DI PRESTITI	3.835.608,96	2.488.748,77	1.785.588,91	1.418.781,17	-170,35%
TOTALE	31.945.202,23	30.026.184,49	28.762.905,78	26.903.933,39	-18,74%
PARTITE DI GIRO (in euro)	2012 (consuntivo)	2013 (consuntivo)	2014 (consuntivo)	2015 (consuntivo)	Percentuale di incremento/decremento
ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	2.032.615,93	2.117.940,90	1.962.696,20	3.302.026,58	38,44%
SPESE PER SERVZI PER CONTO DI TERZI	2.032.615,93	2.117.940,90	1.962.696,20	3.302.026,58	38,44%

Non essendo ancora approvato il rendiconto 2016 in alcune tabelle non sono esposti i dati relativi all'anno 2016.

3.1.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.*

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO (ultimo esercizio chiuso)	2012 (consuntivo)	2013 (consuntivo)	2014 (consuntivo)	2015 (consuntivo)
Riscossioni	26.756.897,55	26.538.740,95	27.155.809,13	27.402.488,46
Pagamenti	27.045.977,51	24.962.071,50	24.459.929,83	25.454.384,50
Differenza	-289.079,96	1.576.669,45	2.695.879,30	1.948.103,96
Residui attivi	6.209.252,79	5.818.582,15	4.790.748,90	4.594.903,70
Residui passivi	6.931.840,65	7.182.053,89	6.265.672,15	5.537.469,06
Differenza	-722.587,86	-1.363.471,74	-1.474.923,25	-942.565,36
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-1.011.667,82	213.197,71	1.220.956,05	1.005.538,60
Risultato di amministrazione di cui:	**2012 (consuntivo)**	**2013 (consuntivo)**	**2014 (consuntivo)**	**2015 (consuntivo)**
Vincolato	894.374,12	1.400.000,00	0,00	3.175.357,97
Per spese in conto capitale	51.914,78	81.708,47	0,00	108.607,08
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	837.931,66	618.961,15	1.944.777,53	390.158,33
Totale	1.784.220,56	2.100.669,62	1.944.777,53	3.674.123,38

3.1.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2012 (consuntivo)	2013 (consuntivo)	2014 (consuntivo)	2015 (consuntivo)
Fondo cassa al 31 dicembre	4.141.947,99	3.386.644,25	3.947.334,49	4.736.117,46
Totale residui attivi finali	26.478.640,57	21.855.215,53	15.645.345,35	11.538.314,15
Totale residui passivi finali	28.836.368,00	23.141.193,16	17.647.902,31	10.715.427,01
Risultato di amministrazione	**1.784.220,56**	**2.100.666,62**	**1.944.777,53**	**5.559.004,60**
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	SI	SI

3.1.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

Descrizione	2012 (consuntivo)	2013 (consuntivo)	2014 (consuntivo)	2015 (consuntivo)
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento				
Finanziamento debiti fuori bilancio				390.000,00
Salvaguardia equilibri di bilancio			430.274,42	
Spese correnti non ripetitive				
Spese correnti in sede di assestamento				
Spese di investimento	51.000,00			108.607,08
Estinzione anticipata di prestiti	656.000,00			
Totale	**707.000,00**	**0,00**	**430.274,42**	**498.607,08**

3.2. Gestione dei residui.

3.2.1 Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11) *

RESIDUI ATTIVI 2012	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	4.461.610,16	1.932.951,33		1.357.501,33	3.104.108,83	1.171.157,50	2.743.394,44	3.914.551,94
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	2.661.494,97	1.859.538,67	35.093,06	0,00	2.696.588,03	837.049,36	1.322.812,44	2.159.861,80
Titolo 3 - Extratributarie	2.566.803,47	635.593,89		946.697,11	1.620.106,36	984.512,47	1.508.379,35	2.492.891,82
Parziale titoli 1+2+3	9.689.908,60	4.428.083,89	35.093,06	2.304.198,44	7.420.803,22	2.992.719,33	5.574.586,23	8.567.305,56
Titolo 4 - In conto capitale	20.050.764,86	3.260.176,39		35,48	20.050.729,38	16.790.552,99	616.753,32	17.407.306,31
Titolo 5 - Accensione di prestiti	1.586.986,51	1.126.040,81		0,00	1.586.986,51	460.945,70	0,00	460.945,70
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	151.588,21	125.870,49		547,96	151.040,25	25.169,76	17.913,24	43.083,00
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	31.479.248,18	8.940.171,58	35.093,06	2.304.781,88	29.209.559,36	20.269.387,78	6.209.252,79	26.478.640,57

RESIDUI PASSIVI 2012	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 – Spese correnti	7.067.463,60	4.658.542,48		201.586,39	6.865.877,21	2.207.334,73	5.600.002,13	7.807.336,86
Titolo 2 – Spese in conto capitale	24.446.389,20	4.801.893,07		18.914,22	24.427.474,98	19.626.581,91	1.140.849,94	20.767.231,85
Titolo 3 – Spese per rimborso di prestiti	-	-		-	-	-	-	-
Titolo 4 – Spese per servizi per conto di terzi	269.135,26	194.531,65		3.792,90	265.342,36	70.810,71	190.988,58	261.799,29
Totale titoli 1+2+3+4	31.782.988,06	9.654.167,20	-	224.293,51	31.558.694,55	21.904.527,35	6.931.840,65	28.836.368,00

RESIDUI ATTIVI 2015 (Ultimo rendiconto approvato)	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	1.969.369,79	788.100,64		44.942,26	1.924.427,53	1.136.326,89	1.960.861,65	3.097.188,54
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	1.560.771,99	878.834,38		258.924,09	1.301.847,90	423.013,52	1.209.686,05	1.632.699,57
Titolo 3 - Extratributarie	1.728.957,12	993.011,63		50.884,00	1.678.073,12	685.061,49	631.902,31	1.316.963,80
Parziale titoli 1+2+3	5.259.099,90	2.659.946,65	-	354.750,35	4.904.348,55	2.244.401,90	3.802.450,01	6.046.851,91
Titolo 4 - In conto capitale	10.062.441,03	2.765.408,09		2.797.699,85	7.264.741,18	4.499.333,09	789.529,99	5.288.863,08
Titolo 5 - Accensione di prestiti	230.640,54	22.664,78		17.401,34	213.239,20	190.574,42	-	190.574,42
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	93.164,88	83.122,83		941,01	92.223,87	9.101,04	2.923,70	12.024,74
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	15.645.345,35	5.531.142,35	-	3.170.792,55	12.474.552,80	6.943.410,45	4.594.903,70	11.538.314,15

RESIDUI PASSIVI 2015 (Ultimo rendiconto approvato)	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 – Spese correnti	6.331.492,26	3.808.705,05		1.392.358,72	4.939.133,54	1.130.428,49	4.441.008,24	5.571.436,73
Titolo 2 – Spese in conto capitale	11.011.456,54	2.707.217,96		4.387.122,30	6.624.334,24	3.917.116,28	507.083,58	4.424.199,86
Titolo 3 – Spese per rimborso di prestiti	-	-		-	-	-	-	-
Titolo 4 – Spese per servizi per conto di terzi	304.953,51	174.540,33		-	304.953,51	130.413,18	589.377,24	719.790,42
Totale titoli 1+2+3+4	17.647.902,31	6.690.463,34	-	5.779.481,02	11.868.421,29	5.177.957,95	5.537.469,06	10.715.427,01

3.2.2 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.	2012 e precedenti	2013 (consuntivo)	2014 (consuntivo)	2015 (consuntivo)	Totale residui da ultimo rendiconto
ENTRATE TRIBUTARIE	-	560.859,47	575.467,42	1.960.861,65	3.097.188,54
TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	80.231,55	191.174,32	151.507,65	1.209.686,05	1.632.699,57
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	177.467,48	279.592,64	228.001,37	631.902,31	1.316.963,80
Totale	**257.699,03**	**1.031.626,43**	**955.076,44**	**3.802.450,01**	**6.046.851,91**
ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	3.681.829,90	185.866,11	631.537,08	789.529,99	5.288.863,08
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI			190.574,42		190.574,42
Totale	**3.681.829,90**	**185.866,11**	**822.211,50**	**789.529,99**	**5.479.437,50**
ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO TERZI	8.747,05	119,00	234,99	2.923,70	12.024,74
TOTALE GENERALE	**3.948.275,98**	**1.217.611,54**	**1.777.522,93**	**4.594.903,70**	**11.538.314,15**

Residui passivi al 31.12.	2012 e precedenti	2013 (consuntivo)	2014 (consuntivo)	2015 (consuntivo)	Totale residui da ultimo rendiconto
SPESE CORRENTI	292.067,82	231.671,88	606.588,79	4.441.008,24	5.571.436,73
SPESE IN CONTO CAPITALE	3.712.564,88	86.798,42	117.752,98	507.083,58	4.424.199,86
RIMBORSO DI PRESTITI	-	-	-	-	-
SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	62.377,98	17.859,80	50.175,40	589.377,24	719.790,42
TOTALE GENERALE	**4.067.010,68**	**336.330,10**	**774.617,17**	**5.537.469,06**	**10.715.427,01**

3.2.3 Rapporto tra competenza e residui

	2012 (consuntivo)	2013 (consuntivo)	2014 (consuntivo)	2015 (consuntivo)
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	25,09%	24,99%	16,16%	19,13%

3.3. Patto di Stabilità interno

L'Ente è stato sempre soggetto al patto di stabilità interno nel periodo di mandato.

3.3.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno

L'Ente ha sempre rispettato i vincoli del patto di stabilità interno

3.4 Indebitamento

3.4.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

	2012 (consuntivo)	2013 (consuntivo)	2014 (consuntivo)	2015 (consuntivo)
Residuo debito finale	29.034.175,05	26.320.426,28	24.955.913,24	23.537.132,07
Popolazione residente	*32.125*	*31.994*	*31.608*	*31.521*
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	903,79	822,67	789,54	746,71

3.4.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2012 (consuntivo)	2013 (consuntivo)	2014 (consuntivo)	2015 (consuntivo)
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti	4,97%	4,48%	4,33%	4,03%

3.4.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata

L'ente non ha contratti di finanza derivata nel periodo considerato.

3.4.4. Rilevazione flussi

L'ente non ha contratti di finanza derivata nel periodo considerato.

3.5 Conto del patrimonio in sintesi

3.5.1 Conto del patrimonio: dati relativi al rendiconto del primo anno di mandato e dell'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL

Conto del Patrimonio Anno 2012				
Attivo	Importo		Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	€	202.377,70	Patrimonio netto	€ 86.901.396,95
Immobilizzazioni materiali	€	158.286.888,55		
Immobilizzazioni finanziarie	€	645.949,60		
Rimanenze	€	87.348,21		
Crediti	€	26.503.871,57		
Attività finanziarie non immobilizzate	€	-	Conferimenti	€ 65.863.675,47
Disponibilità liquide	€	4.141.947,99	debiti	€ 37.103.311,20
Ratei e risconti attivi	€	-	Ratei e risconti passivi	€ -
totale	€	189.868.383,62	totale	€ 189.868.383,62

Conto del Patrimonio Anno 2015				
Attivo	Importo		Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	€	32.457,93	Patrimonio netto	€ 69.862.373,12
Immobilizzazioni materiali	€	151.177.087,78		
Immobilizzazioni finanziarie	€	499.458,28		
Rimanenze	€	97.221,92		
Crediti	€	11.538.314,15		
Attività finanziarie non immobilizzate	€	-	Conferimenti	€ 68.389.925,18
Disponibilità liquide	€	4.736.117,46	debiti	€ 29.828.359,22
Ratei e risconti attivi	€	-	Ratei e risconti passivi	€ -
totale	€	168.080.657,52	totale	€ 168.080.657,52

3.5.2 Conto economico in sintesi. (quadro 8 quienquies del certificato al conto consuntivo)

Conto Economico	Anno 2012
A) Proventi della gestione	**29.405.348,62**
B) Costi della gestione di cui:	**29.501.356,13**
quote di ammortamento d'esercizio	5.113.403,85
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	**0,00**
Utili	0,00
interessi su capitale di dotazione	0,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0,00
D) Proventi ed Oneri finanziari	**-1.443.831,06**
D.20) Proventi finanziari	18.556,59
D.21) Oneri finanziari	1.462.387,65
E) Proventi ed Oneri straordinari	**-2.525.510,96**
Proventi	
Insussistenze del passivo	213.024,03
Sopravvenienze attive	180.200,63
Plusvalenze patrimoniali	98.584,27
Oneri	
Insussistenze dell'attivo	2.266.771,55
Minusvalenze patrimoniali	0,00
Accantonamento per svalutazione crediti	36.626,58
Oneri straordinari	713.921,76
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	**-4.065.349,53**

Conto Economico	Anno 2015
A) Proventi della gestione	**26.253.554,81**
B) Costi della gestione di cui:	**26.990.185,44**
quote di ammortamento d'esercizio	5.123.194,39
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	**65.614,53**
Utili	65.614,53
interessi su capitale di dotazione	0,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0,00
D) Proventi ed Oneri finanziari	**-1.070.042,33**
D.20) Proventi finanziari	2.122,47
D.21) Oneri finanziari	1.072.164,80
E) Proventi ed Oneri straordinari	**-2.484.459,81**
Proventi	
Insussistenze del passivo	1.533.136,72
Sopravvenienze attive	506.316,39
Plusvalenze patrimoniali	174.866,00
Oneri	
Insussistenze dell'attivo	4.040.063,94
Minusvalenze patrimoniali	0,00
Accantonamento per svalutazione crediti	0,00
Oneri straordinari	658.714,98
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	**-4.225.518,24**

3.5.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Nel corso del mandato sono stati riconosciuti numerosi debiti fuori bilancio derivanti soprattutto da sentenze esecutive di cui all'art.194, comma 1, lett.a) del D.Lgs. n. 267/2000.

Si riportano di seguito l'importo dei debiti fuori bilancio riconosciuti e completamente ripianati con risorse di bilancio distinti per anno di riferimento:

Quadro 10 e 10 bis del certificato al conto consuntivo

Debiti fuori bilancio 2012-2017	
Anno 2012	1.086.713,76
Anno 2013	263.249,53
Anno 2014	195.246,58
Anno 2015	137.739,82
Anno 2016	324.027,75
Totale debiti fuori bilancio	**2.006.977,44**

Ai debiti fuori bilancio sopra riportati, bisogna aggiungere il debito fuori bilancio di € 1.866.000,00 riconosciuto con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 05/06/2016 avente ad oggetto l'approvazione dell'accordo di rateizzazione della sentenza della Corte di Appello di Ancona n.971/2015- Costruzioni Ingg. Penzi spa.

L'importo è stato rateizzato nelle seguenti tre annualità:

- € 622.000,00 anno 2016;
- € 622.000,00 anno 2017;
- € 622.000,00 anno 2018

La copertura finanziaria è garantita con risorse di bilancio.

Pertanto l'importo complessivo di debiti fuori bilancio riconosciuti da questa Amministrazione Comunale per il periodo di mandato 2012-2017 ammontano complessivamente ad **€ 3.872.977,44**

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

3.6 Spesa del personale

3.6.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014 (**)	Anno 2015	Anno 2016 **pre-consuntivo**
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	6.913.242,00	6.723.071,00	6.766.700,67	6.766.700,67	6.766.700,67
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	6.723.071,00	6.663.789,00	6.436.738,85	6.309.354,68	6.166.767,91
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	***25,15%***	***26,02%***	***30,52%***	***29,93%***	***28,97%***

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.
(**) Entrata in vigore del comma 557 quater. Il nuovo limite non è più l'anno precedente, ma la media del triennio precedente l'entrata in vigore della legge (2011-2012-2013)

3.6.2 Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016 **pre-consuntivo**
Spesa personale*	7.699.726,79	7.686.972,42	7.355.154,29	7.239.460,93	7.207.154,79
Abitanti	32.125	31.994	31.608	31.521	31.284
Spesa personale/Abitanti	**239,68**	**240,26**	**232,70**	**229,67**	**230,37**

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

3.6.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Abitanti	32.125	31.994	31.608	31.521	31.284
Dipendenti (*)	196,38	194,32	194,30	193,37	188,06

Abitanti/Dipendenti	163,58	164,64	162,68	163,01	166,35

(*) Numero medio di dipendenti a tempo indeterminato e determinato (tempo pieno equivalente)

3.6.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Nel periodo considerato sono sempre stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente sul lavoro flessibile.

3.6.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Spesa lavoro flessibile	215.604,49	235.997,00	187.047,55	243.583,83	188.725,87

3.6.6. Rispetto dei limiti assunzionali di cui ai precedenti punti per le aziende speciali e le Istituzioni:

La fattispecie non sussiste

3.6.7 Fondo risorse decentrate.

Nel corso del mandato l'ente ha effettuato le riduzioni sui fondi del salario accessorio del personale dipendente e dirigente imposte dall'art. 9 comma 2bis del D.L.78/2010 e dall'art. 1 comma 236 della legge 208/2015. Si ricorda al riguardo che in base a tali disposizioni:

- i fondi per la contrattazione integrativa per gli anni dal 2012 al 2014 non potevano superare il fondo dell'anno 2010 e dovevano essere ulteriormente ridotti in proporzione alla riduzione del personale in servizio. Per quanto riguardo l'anno 2016 il fondo per l'anno 2016 non può superare il fondo dell'anno 2015 e doveva essere ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.

Si specifica che al fondo per l'anno 2015 è stata applicata la disposizione contenuta al comma 456 dell'art. 1 della legge 147/2013, che ha modificato l'art. 9 comma 2-bis del D.L. 78/2010, consolidando il taglio di risorse destinate alla contrattazione integrativa disposto nel 2014.

PERSONALE DIPENDENTE	**Anno 2010**	**Anno 2012**	**Anno 2013**	**Anno 2014**	**Anno 2015**	**Anno 2016**
Somme soggette a limiti di legge	750.617,76	719.796,47	750.518,78	742.306,68	662.015,78	663.644,20
Decurtazioni di legge	0	-21.359,98	-33.398,09	- 33.997,65	- 41.626,05	- 51.887,35
Totale fondo	**750.617,76**	**698.436,49**	**717.120,69**	**708.309,03**	**620.389,73**	**611.756,85**

soggetto a limiti di legge						
Somme non soggette ai limiti di legge	26.281,95	34.162,43	27.535,39	6.175,67	5.134,03	27.655,91
Totale complessivo fondo	**776.899,71**	**732.598,92**	**744.656,08**	**714.484,70**	**625.523,76**	**639.412,76**

PERSONALE DIRIGENTE	**Anno 2010**	**Anno 2012**	**Anno 2013**	**Anno 2014**	**Anno 2015**	**Anno 2016**
Somme soggette a limiti di legge	205.352,10	206.714,83	206.714,46	207.710,46	209.137,22	206.024,94
Decurtazioni di legge		- 27.092,40	- 32.329,80	- 50.329,90	- 50.329,90	- 50.329,90
Totale fondo soggetto a limiti di legge	**205.352,10**	**179.622,43**	**174.384,66**	**157.380,56**	**158.807,32**	**155.695,04**
Somme non soggette ai limiti di legge	12.214,35	11.389,83	8.904,65	12.055,04		
Totale complessivo fondo	**217.566,45**	**191.012,26**	**183.289,31**	**169.435,60**	**158.807,32**	**155.695,04**

3.6.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

La fattispecie non sussiste

PARTE IV
RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

4.1. Rilievi della Corte dei conti

L'Ente non è stato oggetto di rilevi per gravi irregolarità contabili.

4.2. Attività giurisdizionale

L'Ente non è stato oggetto di rilevi per gravi irregolarità contabili.

4.3 Rilievi dell'Organo di revisione

L'Ente non è stato oggetto di rilevi per gravi irregolarità contabili.

PARTE V
AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

5.1 Azioni intraprese per contenere la spesa

Durante il mandato 2012-2017 è stato messo in campo un articolato progetto di spending review. Oltre a limitare al massimo la sostituzione di personale a seguito del turn over dei dipendenti, sono state intraprese numerose azioni da parte dei diversi settori nelle attività di competenza che hanno comportato considerevoli risparmi di spesa come più dettagliatamente riportato nei paragrafi precedenti. Si ricorda che la spending rewiew ha permesso al comune di Fabriano di risultare virtuoso in base alla rilevazione dei fabbisogni standard di cui ai questionari SOSE.

5.2 Organismi controllati

In riferimento alle norme tempo per tempo vigenti sono state adottate le specifiche disposizioni relative sia alla composizione dell'organo amministrativo societario sia al costo annuale complessivo assegnabile allo stesso.

La norma relativa alle società, di cui all'art. 18, comma 2bis del D.L. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008, è stata modificata dalla Legge di stabilità 2014.

5.2.1 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA'CONTROLLATE PER FATTURATO (1)						
BILANCIO ANNO 2012						
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
3	8			243.488,00	100	19.330	-3.930
3	9			2.359.702,00	100	44.433	6.120
2	8			73.824.946	4,37	62.317.370	3.214.598
2	5			30.336.540,00	5,33	5.463.002	24.934
3	10			170.755,00	1,66	82.677	1.347

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)					
BILANCIO ANNO 2015					
Forma giuridica Tipologia	Campo di attività (3) (4)	Fatturato registrato o valore	Percentuale di partecipazione o di capitale di	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o

Tipologia azienda o società (2)	A	B	C	valore produzione	di capitale di dotazione (5) (7)		positivo o negativo
3	8			245.901,00	100	32.578,00	-4.236,00
3	9			2.426.611,00	100	78.716,00	13.684,00
2	8			81.254.394,00	4,37	87.897.991,00	9.696.518,00
2	5			30.468.410,00	5,33	4.477.250,00	-295.168,00
3	10			197.443,00	1,66	83.822,00	814,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.		
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;		
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.		
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto3) e delle partecipazioni.		
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre societa.		
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.		
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.		
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.		
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.		
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.		

5.2.2 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)

La fattispecie non sussiste

5.2.3. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

La fattispecie non sussiste

****

Lì Fabriano 21/03/2017

Il SINDACO

Giancarlo Sagramola

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì Fabriano 04/04/2017

L'organo di revisione economico finanziario [1]

Olga Maria Frenquelli

Giuseppina Giacobbi

Pietro Perla

[1] Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre i componenti.